Società ... logica ... tol

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 191 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 18 AGOSTO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'ORA DELLE DECISIONI PER LA PACE

La crisi europea si acutizza

Fasi roventi della polemica fra Berlino e Varsavia mentre si rinnovano gravi incidenti alle frontiere

"Nel giro di poche ore,,

ROMA, 17 sera

La situazione europea è caratterizzata in queste ultime ore dall'accentuarsi della tensione polacco-tedesca. Nuovi incidenti sono segnalati mentre la stampa del Reich muove una campagna violentissima accusando la Polonia di persecuzione contro gli elementi tedeschi sudditi di Varsavia.

La Polonia avrebbe tra l'altro messo in vigore una Legge Agraria, votata 20 anni or sono per la quale le grandi proprietà terriere sarebbero sottratte ai tedeschi e distribuite in piccole frazioni. Ma questi non sono che gli aspetti episodici della situazione. La sostanza è che il Reich rivendica una soluzione «senza compromessi» per Danzica e, si aggiunge ormai chiaramente, anche per il Corridoio. « Il Corridoio è per la Germania una questione di onore » si dichiara. « La Germania non tollererà oltre questo servaggio ». Nessuna ingerenza straniera sarà ammessa, nessuna soluzione transativa avrà possibilità di successo. Così l'idea di una conferenza è stata sdegnosamente respinta dagli ambienti politici di Berlino.

Che la situazione sia tesa appare oltre che dall'atteggiamento della stampa mondiale, dall'intenso lavoro delle Cancellerie di ogni Nazione.

Significativo è un articolo odierno del *Giornale d'Italia* il quale a un certo punto esce nella seguente affermazione:

« L'Inghilterra sa infatti che solo il riconoscimento polacco dei diritti tedeschi, solo un accordo diretto tra Polonia e Germania concluso, orologio alla mano, nel giro di poche ore può oggi risolvere la gravissima situazione europea ».

Non si tratta dunque di perdere tempo.

La situazione vista da Londra e da Parigi assume questi altri aspetti: si dice di essere disposti a soluzioni conciliative ma si accusa la Germania di voler una soluzione rispondente in tutto e soltanto al proprio punto di vista senza concedere nulla agli interessi della Polonia. La quale appare però la più ferma e tetragona ad ogni ipotesi di soluzione transativa.

Oltre questo proscenio, sul quale si dibatte il dramma, vi è una attività che si potrebbe definire decisiva e si svolge nella penombra delle diplomazie. Contatti assidui sono evidenti tra le varie capitali.

Significativo anche il colloquio che l'Ambasciatore di Francia a Roma, Francois Poncet, ha avuto ieri a Parigi col Ministro Daladier. Non è temerario mettere in relazione questo incontro col problema generale europeo e in modo speciale col suo riferimento alla posizione dell'Italia. E' noto infatti che il problema di Danzica rappresenta, sì, il punto più acuto della situazione, ma esso è ormai universalmente considerato uno e non l'unico della situazione. Si dichiara, infatti, che se anche il problema di Danzica trovasse una sua non tragica soluzione, l'Europa non potrebbe sperare di aver raggiunto la pace, l'equilibrio, quell'assetto duraturo e soddisfacente cui da tanti anni anelano i popoli.

Si tratta di rivedere anche altre posizioni oggi controverse, e sopra tutto i rapporti delle economie, le risorse vitali che consentono ad ogni Nazione il normale respiro della ricchezza e del lavoro. Questa la tesi dell'Asse Ecco perchè l'ipotesi costruttiva dell'attuale crisi sarebbe quella di una revisione «in toto» dei problemi generali che comprendono anche i problemi coloniali.

Ma la revisione non potrebbe avvenire che in una atmosfera più calma, nella quale la fiducia ritrovi il sentiero della intelligenza e dei cuori, così da incoraggiare gli uomini responsabili a superare i punti morti le esasperazioni di prestigio.

Per quanto il riserbo più assoluto circondi in questo momento l'attività del Sommo Pontefice, non è da ignorare che a questo traguardo ha sempre mirato la sua opera veneranda e assidua per la conciliazione alimentando nelle coscienze degli uomini occidentali le speranze e l'imperativo della pace per la civiltà.

"Voci di pace ma la crisi aumenta,, *si nota a Londra*

LONDRA, 17 sera

«Voci di pace per Danzica persistono, ma la crisi aumenta». Questo titolo del *News Chronicle* riassume l'opinione della stampa britannica in generale sull'attuale situazione internazionale. I nuovi gravi incidenti che si sono svolti alla frontiera di Danzica, gli arresti in massa dei tedeschi della Slesia sono tutti elementi che fanno giudicare a Londra un compromesso sempre più difficile.

Si apprende intanto che martedì prossimo sarà ad ogni modo di ritorno a Londra il Primo Ministro, e poichè per quella data saranno qui anche Lord Halifax, Sir John Simon e Sir Samuel Hoare, si ritiene che verrà tenuta una riunione del Comitato degli Esteri del Gabinetto, la quale viene preannunciata come «singolarmente importante».

La tesi della stampa ufficiale inglese è quella della intransigenza: non mancano tuttavia negli organi minori voci che auspicano soluzioni concordate o pacifiche che allontanando ogni catastrofe, ridiano alla Europa quella tranquillità e quel riequilibrio di cui ha urgente bisogno.

Continuano intanto le esercitazioni e gli addestramenti militari.

Tutte le batterie antiaeree e le stazioni di ascolto della Gran Bretagna hanno ricevuto l'ordine di esercitare una stretta sorveglianza. Si prevede infatti che avrà luogo oggi la prima prova di addestramento dell'aviazione francese sull'Inghilterra. L'aviazione inglese, come è noto, ha compiuto analoghe prove sulla Francia. L'ora e il giorno della prova vengono tenuti segreti per dar modo alle unità della difesa antiaerea inglese di addestrarsi.

Un successivo comunicato da fonte parigina informa che nella notte dal 16 al 17 agosto delle unità da bombardamento pesante dell'Armata dell'aria francese hanno sorvolato l'Inghilterra per un periodo di tempo da sette ad otto ore e sono quindi rientrati alle loro basi.

SULLA TOMBA DEL PAPA CHE MORI' INVOCANDO LA PACE ALL' EUROPA

Il Vescovo di Treviso coi pellegrini in preghiera alla tomba di Pio X

(Fotografia Pontificia G. Felici)

Il Duce riceve Badoglio

ROMA, 17 sera

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, col quale ha conferito su questioni di carattere militare.

(Stef.)

L'importanza dell'incontro Csaky-Von Ribbentrop

BUDAPEST, 17 sera

Il *Magyar Nemzt* scrive che dal punto di vista ungherese l'avvenimento più importante della giornata di ieri deve essere considerato il nuovo incontro avvenuto tra il Conte Csaky e Von Ribbentrop.

La visita del Ministro Alfieri alla Mostra delle Terre d'Oltremare

NAPOLI, 17 sera

S. E. Alfieri Ministro della cultura popolare accompagnato dal direttore generale del turismo dalle autorità cittadine nel pomeriggio di ieri si è recato alla mostra triennale delle terre d'oltremare. Con la guida del Consigliere Nazionale Tecchio, commissario generale della Mostra il Ministro, incominciando dalla torre del Partito ha visitato minutamente le imponenti opere in costruzione, gli operai hanno accolto il Gerarca con possenti ovazioni al Duce. Alla fine della visita il Ministro ha manifestato al Consigliere Nazionale Tecchio ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per la concezione del piano e per l'organicità con cui esso viene realizzato.

Berlino respinge soluzioni di compromesso

Il problema di Danzica è anche quello del Corridoio

MONACO DI BAVIERA, 17 sera

La crisi polacca si riflette oggi su questa stampa che, sotto grandi titoli e sottotitoli, riferisce sulla situazione nell'Alta Slesia orientale.

Si afferma che nelle carceri polacche si trovano già oltre un migliaio di tedeschi.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* nel riportare la notizia della chiusura del confine polacco dell'Alta Slesia orientale, scrivono che il provvedimento colpisca 10.000 lavoratori che vivono in Polonia e che non possono più raggiungere i loro posti di lavoro in Germania. I lunghi commenti sulla situazione attuale sono tenuti in un linguaggio dal quale emerge nettamente che oltre la questione di Danzica, si vuole risolvere definitivamente anche il problema del corridoio.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che le questioni principali in cui oggi si dibatte l'Europa, « non si risolvono con conferenze, nè compromessi. Le richieste tedesche riguardano l'incondizionato ristabilimento della sovranità del Reich su Danzica. Analogamente non è ammissibile alcun compromesso nella questione del Corridoio il cui rinvio, in vista della decisa prontezza del blocco dell'Asse, si rende ormai impossibile.

Il *Voelkischer Beobachter* qualifica la proposta del *Times* un atto di insolenza sfacciata e una netta provocazione contro la Germania. La *Muenchner Zeitung* respingendo i tentativi di ingerenza franco inglese, scrive che l'Inghilterra e la Francia « non sono ormai in grado di salvare la pace: una soluzione veramente produttiva sarà opera esclusiva della Germania e dell'Italia che conseguiranno anche qui lo stesso radioso successo conseguito nelle precedenti azioni che hanno salvato la pace europea».

« I pensieri formulati nell'odierno editoriale del *Times* suscitano in questi giornali aspre reazioni. Si osserva che i compromessi di cui parla l'organo londinese sono di schietta marca versaglista e parla di condizioni » quali si potrebbero porre solo ad una Germania vinta.

« *Il corridoio e Danzica — dichiara l'Angriff — sono questioni tedesche nelle quali nessuno ha da interloquire. Provvederemo noi a sistemarle e precisamente senza l'Inghilterra e contro di essa. L'unico appuntamento al quale siamo disposti, qualora l'Inghilterra continui a patrocinare idee di compromessi, è quello alla frontiera occidentale dove desidereremmo di incontrare i bellicisti di oltre Manica in primissima linea* ».

Csaky incontrerà il Fuehrer?

VIENNA, 17 sera

Informazioni qui pervenute fanno ritenere che il Conte Csaky visiterà oggi il Fuehrer a Berchstesgaden.

Pessimismo francese

PARIGI, 17 sera

La stampa francese si esprime con molto pessimismo sull'odierna situazione politica. Mentre i giornali di sinistra insistono perchè Francia ed Inghilterra rifiutino con la massima intransigenza qualsiasi discussione colle Nazioni totalitarie, i giornali del centro e di destra e gli organi ufficiosi ammettono che l'irrigidirsi sia della Germania che della Polonia sia delle Potenze occidentali nelle posizioni prese, minaccia gravemente di precludere qualsiasi via per trovare una soluzione.

Il rappresentante polacco a Danzica riferisce a Varsavia

VARSAVIA, 17 sera

E' giunto stamane a Varsavia il rappresentante della Polonia a Danzica Chodacki. Si crede che egli sia venuto a riferire sulla situazione.

Il conte Ciano sarà domani a Tirana

TIRANA, 17 sera

Si apprende che il Conte Ciano verrà in Albania il 19 corrente.

Il Ministro degli Affari Esteri visiterà Tirana e gli altri maggiori centri dell'Albania, ove ispezionerà i lavori già in corso e darà inizio ai lavori di nuove importanti opere pubbliche. A Tirana egli inaugurerà l'acquedotto municipale, costruito in meno di tre mesi.

La notizia della visita del Conte Ciano ha sollevato in tutta l'Albania il più vivo entusiasmo. L'attesa è vivissima; si preparano calde accoglienze.

Con un trimotore dell'Ala Littoria è giunto il Sottosegretario per gli Affari albanesi, S. E. Benini, accompagnato da funzionari del Sottosegretariato e ricevuto all'aeroporto dal Luogotenente generale, dal Presidente del Consiglio con i membri del Governo ed il Consigliere permanente presso la Presidenza del Consiglio, dall'Ispettore e dal Federale del P. N. F., dai comandanti dei Carabinieri e della Milizia, da alti funzionari della Luogotenenza generale, dal Prefetto, dal Sindaco e da altre personalità italiane ed albanesi. Passato in rivista il picchetto d'onore, S. E. Benini, accompagnato dal Luogotenente generale e dal seguito, si è recato alla sede della Luogotenenza generale.

E' rientrato a Tirana il Luogotenente generale della Milizia, prof. Amedeo Perna, dopo avere provveduto al completamento dell'opera iniziata dalla Missione sanitaria odontoiatrica costituita dal Partito, all'impianto ed all'avviamento dei nuovi centri permanenti di propaganda e cura dislocati attualmente nei capoluoghi delle provincie di Kukes, Peshkopja e Argirocastro e dopo avere ispezionato i centri che la Missione allestì ad Elbasan e Corcia. Un sesto centro permanente sarà impiantato in questi giorni in un altro capoluogo.

Scarso ottimismo agli Stati Uniti

WASHINGTON, 17 sera

Potocki, Ambasciatore di Polonia, ha conferito stamane con We'les al Dipartimento di Stato sopra la situazione europea.

Dopo questa riunione, l'Ambasciatore ha dichiarato agli inviati della stampa che la situazione europea non permetteva un eccessivo ottimismo. Egli ha aggiunto che il popolo polacco rimarrà fermamente attaccato alla propria posizione. Qualsiasi tentativo da parte del Reich di impadronirsi di Danzica sfocierebbe inevitabilmente in una guerra.

Egli ha aggiunto che la crisi europea toccherà il suo apice prima di ottobre.

Incidente di frontiera franco-tedesco

PARIGI, 17 sera

In seguito ad un incidente avvenuto alla frontiera franco-tedesca, nei pressi di Heiming, durante il quale un doganiere francese è stato malmenato da quattro soldati tedeschi penetrati in Francia, il Quai d'Orsay ha inviato una protesta ufficiale al Governo del Reich per violazione di confine. Si apprende inoltre che le autorità francesi coadiuvate da funzionari della gendarmeria tedesca stanno conducendo una inchiesta sul luogo per identificare gli aggressori del doganiere.

(*Stefani*)

Le grandi manovre dell'Esercito turco

ISTANBUL, 17 sera

Si sono iniziate nella Tracia le grandi manovre dell'esercito turco. Il *Cumuryiet* a questo proposito mette in evidenza che il tema di esse consisterebbe in un attacco contro Adrianopoli portato da forze terrestri provenienti dal nord est. Intanto violenti combattimenti si svolgono fra le truppe del partito rosso e quelle del partito azzurro intorno a Kirkilisse mentre altri combattimenti avvengono a nord est di Adrianopoli.

Il Presidente del Portogallo a Città del Capo

LONDRA, 17 sera

Stamane il generale Carmona, Presidente del Portogallo, ha lasciato Pretoria dirigendosi a Città del Capo.

Questa è la prima visita compiuta da un Capo di Stato estero nell'Unione.

Ai margini della crisi europea

L'atteggiamento degli Stati Uniti

Un elemento non trascurabile dell'attuale crisi europea è senza dubbio rappresentato dall'atteggiamento che prenderanno i Paesi americani, in modo particolare gli Stati Uniti, nella disperata ipotesi di una guerra europea. Ad un esame complessivo, non pochi indizi spingono a questa conclusione, che il popolo americano è in linea di massima ostile a qualsiasi partecipazione alle lotte politiche europee e quindi tanto più ad essere coinvolto in un conflitto guerresco.

Questo stato d'animo largamente diffuso ha contribuito forse all'ultima decisione della Commissione Senatoriale contraria — sia pure a lieve maggioranza — all'esame e alla revisione della legge sulla neutralità americana. Il Governo aveva presentato un progetto per la revisione di detta legge, elaborato in pieno accordo da Bloom, Hull e Roosevelt, che sostanzialmente modificava in pieno l'orientamento della politica estera americana. Il Senato non ha creduto opportuno nello scorcio della sessione parlamentare, affrontare l'esame di un problema così importante e vitale per cui il progetto stesso è stato rinviato alla sessione del prossimo gennaio.

Parrebbe quindi che la maggioranza del Congresso sia decisamente contraria a qualsiasi innovazione dell'attuale legge sulla neutralità, che è molto rigida ed esplicita. In caso di guerra non soltanto l'esportazione di armi e di munizioni ma anche di qualsiasi strumento o prodotto che possa in qualunque modo collaborare all'azione militare delle Potenze combattenti è assolutamente vietato, per cui stando così le cose gli Stati Uniti resterebbero «al di sopra e al di fuori» di qualsiasi conflitto.

Contro l'atteggiamento della Commissione Senatoriale, il Segretario di Stato Cordell Hull ha fatto le note dichiarazioni naturalmente previo accordo con il Presidente Roosevelt. Il signor Hull ha detto sostanzialmente che il Governo e il popolo americano non possono chiudere gli occhi ed estraniarsi dalla situazione politica di indiscussa gravità in cui si trova l'Europa. La Legge vigente sulla neutralità non servirebbe a suo avviso a tutelare gli interessi americani che sarebbero certamente coinvolti nel caso di un conflitto europeo.

La modificazione della Legge dovrebbe essere fatta con molta cautela per difendere il Paese dal rischio di una guerra. Per cautelarsi da questo rischio verrebbero proposti alcuni mezzi che evidentemente appaiono insufficienti sopratutto tenuto presente la vasta ripercussione che per forza di cose la guerra moderna porterebbe anche in quei Paesi che per loro fortuna ne fossero fuori. Interdizione alle navi americane di entrare nelle zone di guerra; proibizione ai cittadini americani di passare per dette zone; rigoroso controllo sulle merci esportate dall'America e destinate a Paesi belligeranti; proibizione di accordare crediti agli stessi Paesi; divieto di raccogliere in qualsiasi modo fondi destinati ai belligeranti ed infine funzionamento di una Commissione nazionale di controllo per qualsiasi permesso di esportazione di armi e di munizioni.

In verità queste considerazioni, che fanno parte del progetto governativo, riformerebbero, anzi senza altro annullerebbero il contenuto essenziale dell'attuale Legge sulla neutralità e questo spiega l'opposizione della maggioranza del Senato ed anche della opinione pubblica americana. Qualche giornale ha parlato in queste circostanze di problemi costituzionali nel senso che il Presidente avocherebbe a sè diritti e competenze spettanti al Congresso, mentre la stampa favorevole al Presidente Roosevelt ha voluto vedere in codesta opposizione l'inizio di una campagna elettorale contro l'eventuale candidatura Roosevelt per le elezioni del 1940.

La verità forse sta in una linea mediana e può dirsi senza tema di errare che la grande maggioranza del popolo americano è in questo momento contraria a qualsiasi partecipazione nelle faccende europee. Non è ancora scomparso il ricordo della collaborazione americana nell'ultima guerra; si parla ancora degli enormi debiti non ancora pagati e sui quali ormai è perduta ogni speranza di incasso; sopratutto è ancora presente la gravità della crisi scoppiata nel 1928 in America, come diretta ripercussione della crisi economica europea.

Gli americani poi sono gente pratica e ritengono perciò inutile prendere posizione su avvenimenti e su cose ancora incerte e malsicure; si ritiene che la guerra sia ancora lontana e che comunque, se dovesse scoppiare, il popolo americano avrebbe tutto il tempo di esaminare la situazione e di prendere meditatamente le proprie decisioni. Qualcuno infine aggiunge — forse con qualche fondatezza — che la pace europea è meglio garantita dalla neutralità americana, che non da una avventata riforma della Legge sulla neutralità.

Infine intervengono i tecnici a dichiarare che gli Stati Uniti non sono in condizioni di esportare armi vere e proprie, perchè di queste sono a mala pena forniti i loro reggimenti. Poichè gli Stati Uniti in questi ultimi tempi non hanno certo meditato di prepararsi per una guerra, così sta di fatto che sopratutto in armamenti terrestri mancano riserve e l'attrezzatura è appena sufficiente per il Paese. In quanto poi ai viveri, alle merci ed alle materie prime la legge attuale sulla neutralità non sancisce alcun *embargo* per cui ogni Paese può farne richiesta, che verrà accolta a condizione che il pagamento sia fatto al completo in oro o in valuta corrispondente.

Concludendo: è largamente diffuso negli Stati Uniti il desiderio di garantirsi da qualsiasi rischio di guerra e perciò la volontà di conservare la propria neutralità ciò che del resto coincide con gli interessi economici e politici.

Bortolo Galletto

IN SPAGNA

Il Caudillo presiede il Consiglio dei Ministri

Importanti nomine - Problemi economici

BURGOS, 17 sera

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato la nomina del generale Asensio ad Alto Commissario al Marocco e del generale Barrom a Sottosegretario al Ministero della Aeronautica.

Il Consiglio ha poi nominato generale capo della Prima Regione Militare il tenente generale Saliquet, capo della Seconda Regione militare il tenente generale Davila, generale capo delle Forze militari al Marocco il conte Manzo Zuniga, comandante delle Baleari è stato nominato il generale Kindeland, generale capo del Nono Corpo di Esercito è stato nominato il generale Batista Sanchez e del decimo il generale Garcia Valino.

Passano agli ordini diretti del Ministero dell'Esercito i generali Llandaras e Alonso Vega.

Il Consiglio ha quindi approvato la nomina a Sottosegretario alla Giustizia di Ortigosa e all'Agricoltura di Zorrilla; Direttore generale delle Amministrazioni locali è stato nominato l'attuale Governatore di Saragozza, Iturmendi; successivamente è stato approvato un decreto che riorganizza il Consiglio dei Lavori Pubblici; un altro decreto provvede all'organizzazione del Ministero della Marina; un altro crea il Comando Navale delle Baleari.

Il Consiglio ha quindi designato come comandante del Dipartimento marittimo di Cartagena il contrammiraglio Agacino di El Ferrolo, il vice ammiraglio Francesco Moreno, di Cadice il vice ammiraglio Gomez e ha nominato ammiraglio capo dei servizi del Ministero della Marina il vice ammiraglio Basterreche.

Il Consiglio si è occupato quindi dei problemi economici e ferroviari e ha nominato i componenti le Commissioni di studio per la riforma della legge sulla espropriazione per stimolare la ricostruzione e proporre misure contro la disoccupazione.

Sono state pubblicate le condizioni di assunzione, in servizio permanente, per 1500 ufficiali di fanteria, 100 di cavalleria, provenienti dal complemento e provvisori. Le relative domande dovranno essere presentate entro un periodo di 20 giorni.

Il generale Nogues, Governatore generale del Marocco francese, si è recato in Spagna passando il confine franco-spagnolo a Hendaye diretto a S. Sebastiano.

Fervono i preparativi a Barcellona attorno al grandioso «Campo internazionale», che verrà solennemente inaugurato il 25 corr.

Alla vita del campo prenderanno parte, cameratescamente riunite, rappresentanze delle organizzazioni giovanili dell'Italia, della Germania e del Portogallo.

E' giunto a Burgos Padre Silvestre Sancho, dell'Ordine dei Predicatori, Rettore dell'Università del Santo Tomas di Manila, il quale ha conferito con i Ministri dell'Educazione Nazionale e dell'Interno circa l'istituzione di una cattedra di letteratura spagnola nella menzionata Università.

Franco metterebbe in libertà tutti i prigionieri francesi

PARIGI, 17 sera

I giornali mettono in rilievo che il Governo spagnolo avrebbe deciso di liberare tutti i prigionieri francesi detenuti in Ispagna come tutti i prigionieri civili francesi che non abbiano commesso delitti di diritto comune.

Il Capo di Stato Maggiore brasiliano visiterà gli eserciti italiano e tedesco

RIO DE JANEIRO, 17 sera

Il generale Goes Monteiro, capo dello stato maggiore dell'esercito brasiliano, avendo accettato l'invito dei Governi italiano e tedesco di visitare le forze armate dei due Stati dell'Asse, s'imbarcherà il 29 corrente a bordo del Neptunia per l'Italia.

(*Stefani*).

Una conferenza degli Stati del Nord

STOCCOLMA, 17 sera

Il ministro degli esteri di Norvegia Goht, ha invitato i colleghi della Svezia della Danimarca e della Finlandia ad una conferenza che avrà luogo il 29 e 30 corrente ad Oslo.

S. S. PIO XII per il Congresso degli Universitari di A. C.

CITTA' DEL VATICANO, 17

In occasione dell'annuale degli Studenti universitari dell'Azione Cattolica, che si svolgerà a Roma i primi di settembre, Sua Em.za il Cardinale Luigi Maglione Segretario di Stato di Sua Santità ha inviato una lettera all'Assistente Mons. Guido Anichini, nella quale esprime i paterni voti del Pontefice per le giornate romane di studio e preghiere a cui gli studenti parteciperanno, proponendosi di rendere particolare omaggio al Vicario di Gesù Cristo. Dice la lettera:

« Ill.mo e Rev.mo Signore,

Al Santo Padre è giunto assai consolante il fervido omaggio, che per gradito tramite di Vostra Signoria Ill.ma e Rev.ma, Gli hanno fatto pervenire gli Universitari di Azione Cattolica, i quali hanno organizzato il loro annuale congresso a Roma per deporre ai piedi del Suo augusto Trono il fervido proposito di mantenersi incondizionalmente e filialmente fedeli alle sue direttive e di lavorare con rinnovato zelo sotto la guida dei loro Vescovi per la causa del Regno di Dio nel campo dei loro studi e della loro vita.

Lavoro questo che pare al Santo Padre assai importante e lodevole sotto ogni aspetto: per lo scopo anzitutto che lo ispira, quale quello di irradiare i lumi delle eterne verità della Fede, là ove splendono quelli delle verità scientifiche e di profittare di questo umano sapere per meglio valutare e stimare quello elargito dalla Rivelazione.

Nè meno degni di considerazioni e di elogi sembrano i mezzi che a tal fine si vogliono impiegare, primissimo quello dell'esempio di una vita studentesca pura e pia, tutta intesa ad assimilare con docile e ardente fatica i tesori della sapienza: e quello poi dell'apostolato fraterno e lieto dell'idea e del costume cristiano nell'ambiente universitario. Importanti perciò e lodevoli anche i frutti, sia individuali che sociali che da simile schiera e giovanile testimonianza cattolica possono lecitamente sperarsi per quella sempre più alta e cosciente formazione di professionisti e di credenti a cui occorre che ispiri la Scuola superiore.

« L'omaggio quindi che viene all'augusto Pontefice dai giovani universitari è certo uno dei più graditi anche perchè Egli rileva che dal programma delle loro giornate romane di studio e di preghiera traspare il loro bisogno di munirsi di una conoscenza sempre più adeguata della verità cristiana per proseguire e intensificare il loro apostolato. E poichè recentemente hanno studiato la Chiesa quale Corpo mistico di Cristo, è bello vedere come in queste giornate essi esamineranno responsabilità e doveri che loro incombono in quanto membri di questo corpo e trarre così argomento ed energie per occuparsi con fervore della nobilissima causa delle Missioni fra gli infedeli. Vede inoltre con soddisfazione Sua Santità che, conformemente alla loro tradizione, gli universitari di Azione Cattolica profitteranno di questi giorni per dedicare le loro attenzioni ad alcune questioni di attualità alla luce della filosofia perenne. Non sarà il loro studio un esercizio intellettuale, ma risponderà alla profonda esigenza spirituale di meglio comprendere il problema della vita e li guiderà altresì a portare la loro riflessione sulle verità naturali e sul come esse siano supposte, rilevate, sublimate nell'ordine soprannaturale.

« Il Santo Padre intanto si congratula per la buona preparazione che gli universitari cattolici hanno dedicato al loro pellegrinaggio romano e al loro congresso nazionale e si augura che la bella manifestazione conforti il loro proposito di perseverare nell'opera intrapresa e li prepari sempre meglio ad essere validi collaboratori dell'apostolato della Gerarchia, rendendoli contenti e fieri di mettere docilmente a servizio di questa i doni di cui la Provvidenza li ha arricchiti.

E con questi sentimenti imparte a Lei, agli altri assistenti ecclesiastici, ai bravi dirigenti e ai loro collaboratori, nonchè a tutti gli ascritti a codesta associazione, la benedizione apostolica.

Con sensi di sincera e distinta stima io poi mi confermo della S. V. Ill.ma e Rev.ma devotissimo nel Signore

LUIGI Card. MAGLIONE ».

Prossimo pellegrinaggio sardo

CITTA' DEL VATICANO, 17

Le Associazioni dell'A. C. Sarda sotto l'alto patronato di S. E. l'Arcivescovo mons. Piovella stanno ordinando un importante pellegrinaggio isolano il quale oltre ad essere il primo regionale che tributerà omaggi di devozione alle tombe dei Santi Patroni primari d'Italia San Francesco e Santa Caterina avrà il pregio ben nobile e lodevole di volere contribuire a valorizzare sempre più i gloriosi Santuari italiani. Così nel pellegrinaggio è compresa una gita alla Basilica di Pompei.

I cento studenti ungheresi partiti per il campo Dux

BUDAPEST, 17 sera

I cento studenti ungheresi, scelti in tutta l'Ungheria, tra i migliori allievi dei corsi d'italiano, sono partiti questa mattina per il Campo «Dux» al canto di «Giovinezza» e fra entusiastiche acclamazioni al Duce.

I giovani ungheresi, che si mostravano felicissimi di compiere questo viaggio in Italia, sono stati salutati, alla partenza, dal R. Ministro d'Italia, dal Segretario del Fascio e da numerosi componenti la collettività italiana di Budapest.

Sulla tomba di Pio X

i pellegrini delle Tre Venezie pregano per la Chiesa e per la Patria

Una memorabile fotografia: Pio X sul letto di morte

ROMA, 17 sera

Stamani allo scalo S. Lorenzo sono puntualmente arrivati i due treni speciali che portano a Roma i pellegrini delle Tre Venezie venuti a rendere omaggio alla tomba di Pio X nel XXV anniversario della sua morte.

Le ultime giornate d'iscrizione avevano notevolmente aumentato il contingente, così che invece dei 1200 annunciati i pellegrini salgono a 1500 e un altro centinaio sono venuti isolatamente. A questi 1600 si aggiungeranno i veneti residenti a Roma e quelli della Pontinia, che stanno ritirando le tessere gratuite presso la Peregrinatio Romana ad Petri Sedem, *in Piazza Rusticucci 18 per poter partecipare all'Udienza Pontificia a Castelgandolfo, sabato mattina alle ore 9.*

I numerosi Sacerdoti si sono recati nelle varie chiese a celebrare la S. Messa. Un numero ininterrotto di Messe è stato celebrato nella Basilica e nelle Grotte Vaticane.

S. Em.za il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, è pure arrivato a Roma in mattinata e alle ore 11 ha posto la prima pietra della Casa Generalizia delle Ancelle del Santuario. Il Vescovo di Treviso, S. E. mons. Mantiero, Presidente del Comitato, ha preso alloggio all'albergo « La Capitale », insieme con il Presidente mons. dott. Costante Chimenton e il Comitato direttivo.

Alle 9 alla spicciolata gran parte dei pellegrini si sono trovati nella Basilica di S. Pietro, dove, guidati da S. E. mons. Mantiero, si sono genuflessi a pregare sulla tomba del Principe degli Apostoli. Indi sono scesi nelle Grotte Vaticane a venerare la tomba del Santo Padre Pio X, ch'era straordinariamente infiorata.

Dopo questa prima visita i pellegrini si sono recati a visitare i Musei e i Giardini Vaticani, occupandovi tutta la mattina. Stasera alle 18 avrà luogo una breve funzione nella Basilica di S. Maria Maggiore, dove domattina alle 6 sarà celebrata la S. Messa. Alle 8,30 di domattina venerdì visita e breve adorazione del SS. Sacramento nell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano e nella mattinata visita ai Musei Lateranensi. Nel pomeriggio si renderà omaggio di suffragi al Milite Ignoto, si visiterà il Pantheon ed altri monumenti dell'Urbe.

Coi pellegrini sono arrivati anche S. E. mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno-Feltre, e S. E. mons. Mazzocco, Vescovo di Adria-Rovigo. Gli altri Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi, già da noi annunciati, arriveranno per l'Udienza Ponticia di sabato e per la Commemorazione di domenica, anniversario della morte del Santo Pontefice.

La gente di Pio X da S. Pietro al Vittoriano

ROMA, 17 sera

La prima giornata dei Veneti a Roma, nel venticinquesimo della morte di Pio X, aveva un programma semplice: quello di dare sfogo immediato alla loro pietà verso la santa memoria dell'immortale Pontefice. Perciò, malgrado l'inevitabile disagio del viaggio notturno, quasi tutti, appena toccato il suolo dell'Urbe, mossero verso S. Pietro in Vaticano per dare sfogo a questa pietà che è per loro anche un santo orgoglio.

Non occorrevano distintivi o tessere per riconoscerli. Il carezzevole dialetto dei veneti che va da Zara al Garda li rivelava all'istante. E poi il loro portamento semplice e pio. Nella Basilica Vaticana Pio X riviveva nella sua gente, come ai tempi di splendore del suo Pontificato quando il dialetto di S. Marco pareva assurto agli onori pontificali con il Leone alato fra l'ancora e la stella sull'azzurro del mare.

Ciascuno di questi pellegrini portava seco nel vivente ricordo un brano dell'anima di Pio X, fosse Venezia regale che l'ebbe patriarca o l'umile Riese che per Lui fu grande e più grandeggierà quando la Chiesa suggellerà del suo infallibile decreto il prebiscito universale di santità che invoca Papa Pio X santo. Treviso è in testa a tutti per questo suo privilegio e primato di essere la diocesi di Pio X. Il venerando Arcivescovo Mons. Longhin, donato da Pio X alla propria diocesi e che per trenta anni la impersonò con francescana apostolicità, oggi è degnamente sostituito da S. E. Mons. Mantiero che è stato l'anima e il motore di questo pellegrinaggio e che perciò ne tiene la presidenza effettiva coperta, a onore, dalla Porpora romana del Cardinale Piazza che reca nelle sue pieghe il palpito dell'amata Venezia.

Quando il Vescovo Mantiero si è genuflesso ai margini della Confessione per pregare sul sepolcro del Principe degli Apostoli, tutti i pellegrini fecero ginocchio a terra facendo scattare nella muta fervorosa preghiera la romanità della loro fede che è retaggio geloso e glorioso di questa terra dall'Alpe alla Laguna, che ebbe in Aquileja cristiana le primizie apostoliche.

Alla tomba del Pontefice Sarto

Poi quando il Pastore della Marca gioiosa e gloriosa scese a pregare sulla tomba infiorata di Pio X, la gente di Pio X fece ressa dietro a lui e unì alle sue le sue preghiere. Ciascuno aveva una confidenza da portare al suo Papa. Riese col suo Arciprete, il Segretario Politico, i due pronipoti di Pio X Gildo e rag. Beppe Parolin si strinsero con tutta la sua larga rappresentanza con l'aria piamente casalinga di chi ha in custodia il fonte battesimale e la casa natale di Papa Sarto. Tombolo ricordava il suo cappellano e Salzano il suo arciprete. E Vedelago la culla della madre sua Margherita Sanson; Castelfranco Veneto, Padova, Vicenza, Verona, Vittorio Veneto, tutte le città e i paesi e i borghi del Grappa e della Piave, degli Euganei e dei Berici, dell'Adige e delle Lagune, tutti avevano qui la loro rappresentanza e rivivevano accanto a Pio X domestici ricordi.

Questa intimità di preghiera, semplice e confidente, è stata la fragranza del primo contatto fra Pio X e la sua gente. Non potevo allontanare da me il ricordo di quando anche Pio X Cappellano, Parroco, Prelato, Vescovo, Patriarca si fece anche lui romeo coi romei della sua terra e condusse i pellegrini ai piedi di Leone XIII o all'Altare della Vergine di Monte Berico da Lui incoronata o alla Basilica del Santo di Padova, di cui fu l'eloquente panegirista o alla votiva Madonna della Salute del Bacino di S. Marco o alla Madonna delle Grazie di Udine o a quella dei Miracoli di Lonigo.

Quello che è oggi l'infaticabile Monsignore Costante Chimenton, accanto al Vescovo Mantiero, fu a quei tempi Mons. Sarto accanto al Vescovo Callegari che illustrò le sedi di Treviso e di Padova. Fu Mons. Sarto che coi pellegrini trevigiani portò l'obolo della Marca a Leone XIII nel suo giubileo sacerdotale. E quell'incontro fra il Papa vegliardo e il giovane prelato che doveva esserne il successore rivive oggi in questo rito di romanità. I veneti celebrano oggi accanto alla tomba che sarà domani l'altare di un Pontefice santo.

Le prime visite

Reso omaggio al Principe degli Apostoli e al loro Papa, i pellegrini delle Venezie furono accolti in Vaticano, nei musei e nei giardini con la stessa liberalità dei tempi di Pio X, grazie alla sovrana munificenza del Sommo Pontefice Pio XII di cui si fece ministro l'Em.mo Cardinale Canali Presidente della commissione Cardinalizia dello Stato della Città del Vaticano e grazie alle premure del Cavaliere di Gr. Croce ing. Galeazzi Capo dei servizi tecnici vaticani. Quanti ricordi non suscitarono questi luoghi nella gente di Pio X!

Questa sera i pellegrini si sono raccolti per breve funzione nella Basilica di Santa Maria Maggiore che è un po' la loro Stazione Romana, disseminati come sono per gran parte nei vicini alberghi. Ivi pure inizieranno la giornata di domani con la Messa mattutina seguita poi dalla visita alla Basilica del Laterano cattedrale del mondo cattolico e ai Musei lateranensi dove il veneto missionario troverà le sue insegne. Commovente sarà nel pomeriggio l'omaggio di suffragi che la gente di Pio X recherà al milite Ignoto partito da Aquileja e da chi sa quali campi di battaglia delle Venezie. Le terre del Carso e del Montello, dell'Isonzo e della Piave, del Montesanto e del Grappa possono portare fiere e gloriose all'altare della Patria il loro popolo orante nel nome di Pio X. Fiere nelle armi giulive di Vittoria le combattute terre di S. Marco, dall'Altissimo all'Hermada implorando pace cristiana per gli Eroi della Patria possono con legittima voce implorare per l'Italia una pace di giustizia e di onore, una pace romana, degna della sua maestà imperiale. Pio X aveva profetato la riconciliazione cristiana del Vittoriano come altare della Patria nella «Roma riconciliata» di Mussolini. E questa riconciliazione doveva farla il Milite Ignoto che dai campi di battaglia delle Venezie aveva dato all'Italia i suoi termini sacri con fronde di vittoria e auspici di pace.

Giuseppe De Mori

Il Patriarca di Venezia benedice una prima pietra alla Garbatella

ROMA, 17 sera

Il Cardinale Patriarca di Venezia S. E. Piazza, che guida il pellegrinaggio veneto, ha benedetto stamane alla Garbatella la prima pietra della Casa Generalizia delle Ancelle del Santuario, iniziandosene i lavori di costruzione.

Quanti sono i pellegrini

ROMA, 17 sera

Le ultime giornate di iscrizione avevano notevolmente aumentato il contingente dei 1200 annunciati, cosicchè i pellegrini salgono a 1500 e un altro centinaio sono venuti isolatamente. A questi 1600 si aggiungeranno i veneti residenti a Roma e quelli della Pontinia che si uniranno agli altri per partecipare all'udienza pontificia a Castelgandolfo sabato mattina alle ore 9,30. La Direzione del pellegrinaggio ha preso sede all'Albergo «La Capitale».

Il Vescovo di Treviso S. E. Mons. Mantiero Presidente del Comitato ha pure preso alloggio all'albergo «La Capitale» insieme col presidente mons. dott. Costante Chimenton ed al Comitato direttivo.

I giovani fascisti a Posdam

MAGDEBURGO, 17 sera

Alle ore 20 di ieri sono giunti a Magdeburgo i giovani italiani e tedeschi che compiono il tragitto Roma-Berlino-Roma. I giovani, che erano partiti stamane alle ore 8 da Lipsia, hanno sostato a Dessau circa due ore per prendere il primo rancio, impiegando così 10 ore a compiere i 123 Km. che dividono le due città. Festeggiatissimi lungo tutto il percorso, i ragazzi sono stati accolti a Magdeburgo in modo trionfale. La grande piazza nel centro di Magdeburgo era illuminata con migliaia di torcie recate da tutti i giovani organizzati della città. Dopo l'arrivo, l'Ispettore Bonamici e il Gauleiter hanno parlato alla folla provocando incessanti acclamazioni per il Duce e per Hitler.

Oggi una nuova tappa durissima di 128 Km. porterà i giovani a Postdam, a 30 Km. da Berlino.

VARIE DALL' ESTERO

A Riga sono transitati in aereo 700 grammi di pietre preziose varie inviate dall'U.R.S.S. alla banca di Stato dell'Estonia.

A Plattsburgh, durante una violenta tempesta, quattro soldati partecipanti alle grandi manovre dell'Esercito americano sono rimasti uccisi da fulmini.

Bordeaux il Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia in Spagna è partito per raggiungere il suo posto, alla volta di Herdaye.

Il battesimo della Principessa Irene, figlia della Principessa Giuliana di Olanda, avrà luogo ad Amsterdam nel prossimo settembre.

Nell'estremo oriente sovietico si è abbattuta un eccezionale ondata di calore. La temperatura ha raggiunto in talune zone 50 gradi all'ombra.

Verrà fissato a tutti gli apparecchi della aviazione militare britannica un dispositivo che mira a prevenire l'incendio dell'areoplano in caso di caduta.

Ricordando il 25 decennale dell'inaugurazione del canale di Panama, la « Gazeta » di S. Paolo del Brasile scrive che il progetto del canale è dell'ing. Francesco Malgarini italiano.

E' giunta a Tallinove e si tratterrà alcuni giorni, per ragioni di studio, la settantenne professoressa giapponese Jjoy Josciota che dirige la facoltà di medicina all'Università di Tokio.

Il giornale «Yeniassar» di Smirne segnala che un piroscafo battente bandiera del Panama, a bordo del quale sono ottocento giudei, sta incrociando nei paraggi di Kuchadasse.

E' morto a Varsavia a 66 anni Adalberto Korfanty ex senatore e deputato del Partito del Lavoro.

Nessuna nota tedesca alla Santa Sede

ROMA, 17 sera

Il *Giornale d'Italia* ha da Berlino:

Nelle sfere competenti della Wilhelmstrasse si smentisce la notizia pubblicata dal giornale *Nation Belge* secondo cui il Governo del Reich avrebbe fatto pervenire una Nota alla Santa Sede in merito all'attuale situazione politica internazionale.

Il Principe di Piemonte ha terminato le ispezioni nella Libia occidentale

TRIPOLI, 17 sera

Ieri S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato con un aereo N. A. da bombardamento, insieme al Maresciallo Balbo, a Taourga ed ha visitato i nuovi villaggi agricoli «Crispi» e «Gioda», dove i coloni gli hanno tributato festosissime accoglienze.

Il Principe, dopo avere passato in rivista un battaglione della Milizia, formato di lavoratori della terra, ha visitato tutte le opere di colonizzazione, che hanno trasformato l'importante zona prima abbandonata e sterile. Giunto a Misurata, ha visitato le case costruite nella città e nei dintorni. Tutta la popolazione di Misurata, che si era riversata nelle vie, ha acclamato fervidamente l'Augusto Ospite, mentre attraversava la città.

Il Principe si è quindi recato a Sliten e ad Homs, dove ha passato in rassegna reggimenti e reparti della divisione «Sirte». Proseguendo per Tarhuna, il Principe ha sostato nel nuovo villaggio di colonizzazione «Breviglieri», dove è stato fervidamente accolto dalla popolazione rurale. Il nuovo villaggio, che si innalza sulle colline del pianoro di Tarhuna, si presenta già in piena e perfetta attività. A Tarhuna l'Augusto Principe ha ispezionato e passato in rivista il 69.o Fanteria. Infine il Principe ha sostato all'aeroporto di Castel Benito, dove ha passato in rassegna gli apparecchi schierati, assistendo quindi allo sfilamento dei reparti.

Con la giornata di ieri il Principe di Piemonte ha ultimato le ispezioni a tutti i reggimenti ed i reparti della Libia occidentale.

Stamane, alle ore 9,40, con un aereo pilotato dal Governatore generale Maresciallo Balbo, S. A. R. il Principe di Piemonte è partito diretto a Napoli. All'idroscalo dei Caramanli erano convenuti per salutare l'Augusto Ospite tutti gli ufficiali delle Forze Armate del presidio e funzionari del Governo e Gerarchie del Partito. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con stendardo e musica. Lungo le vie percorse dal corteo principesco e nelle adiacenze dello idroscalo dei Caramanli si era adunata una imponente folla di metropolitani e musulmani che al passaggio del Principe lo ha calorosamente applaudito sventolando bandierine tricolori. Appena l'idrovolante ha decollato l'artiglieria ha sparato le prescritte salve d'onore mentre la moltitudine rinnovava la dimostrazione di simpatia a Casa Savoia, prolungatasi fino a quando l'apparecchio scompariva sull'orizzonte.

Il ritorno a Napoli

NAPOLI, 17 sera

Quest'oggi alle ore 13,25, proveniente da Tripoli, a mezzo idrovolante, è giunto a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

Le condizioni sanitarie della Francia I dati nei rapporti ufficiali

PARIGI, 17 sera

Negli ambienti della medicina francese si lancia un grido di allarme a proposito delle condizioni sanitarie del Paese.

Dal rapporto ufficiale, pubblicato dal deputato Muorie, membro della Commissione delle Finanze, risulta che le malattie celtiche hanno ucciso in Francia in dieci anni ben un milione e 500.000 individui.

Si aggiunge a ciò l'altissima mortalità infantile e il numero veramente straordinario di infermi, paralitici, ebeti e pazzi tale da non permettere ai numerosi Istituti e Asili di salute pubblica, di ricoverarli tutti. Basti dire, a questo proposito, che mentre venti anni fa vi erano in Francia nei manicomi 100 mila ricoverati, oggi ve ne sono 200 mila. Il mantenimento dei pazzi, per il solo Dipartimento della Senna, costa 500.000 franchi al giorno e per la Francia intera circa un miliardo all'anno.

Monti, Mare, Laghi...

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare,

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	L.	3,50
» 1 mese	»	7,—
» 45 giorni	»	10,50
» 2 mesi	»	14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Una stazione meteorologica sovietica polare

LENINGRADO, 17 sera

Si apprende che all'isola di Katorshna è arrivata la spedizione scientifica a Cao Papanin per costruire una stazione meteoroligica polare.

LE RIVISTE

«Alba»

Settimanale Femminile illustrato in rotocalco. — Abbonamento annuo: L. 18; Semestrale: L. 9,50.

Sommario del N. 33 (13 agosto 1939-XVII). «Sagra d'agosto», conversazione settimanale di Angela Sorgato — «Fiammelle», novella di Carmela Ronchi — «Radio: Giovinezza: maternità... rapita; quinto albeggiare di agosto», trasmissione di «Prima Luce» — «Inchini e sorrisi» note e spunti di galateo moderno (Donna Grazia) — «Evasi da Teruel» racconto dal vero, dai ricordi di un legionario (Vito Fallica) — «Nell'isola del sole e del fuoco: i giardini dell'incantesimo» rievocazioni siciliane di Rosa Fumaballi — «La posta di Fiore» spunti di moda e di abbigliamento illustrati da un originale modello di stagione (Fiore) — «Il canto del Focolare» un piatto di attualità illustrato da Favilla; — «Ritorna l'amore» novella di Giuseppe Giagnoni — «Aurora nella foresta» romanzo coloniale di Olga Visentini (undicesima puntata) — «Piccola Posta» (A. S.) — «La pagina del lavoro: completino a maglia per bambina» (Gioconda) — «Nel Mondo» attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Il buon operaio

lavora al primo sole: il buon padre si assicura quando la gioventù gli arride: non tardate a stipulare una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PASTI IN FRETTA MA NESSUN MALE DI STOMACO

Quante volte si presentano occasioni da costringervi a mangiare in fretta — cambiando treno durante un viaggio — alzandovi tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario inghiottire un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva eccesso d'acidità che brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da parecchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, bruciori, insonnia. Ma tutti questi malanni possono essere evitati. Ogni volta che consumate un pasto in fretta od ad ogni occasione quando sentite dolore o pesantezza, prendete della Magnesia Bisurata. Col neutralizzare l'acidità eccessiva essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in pochi minuti. Per ottenere un sollievo immediato basta prendere una piccola dose di polvere o da 2 a 5 tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua. Si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div 5; 2-3-39-XVII.)

PREMIATO COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

CON ANNESSE SCUOLE PRIVATE CONTROLLATE

(CITTA' DI CASTELLO - Perugia)

Quarantatrè anni vita — Accreditato ogni regione — Rinnovato completamente con termosifone e servizi sanitari moderni — Scuole elementari, medie inferiori e superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma.

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

VASTISSIME FERTILI TENUTE NON SARANNO PIÙ UN SOGNO! SARANNO UNA REALTÀ!

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

Diario intimo

ESPERIENZE E SENTENZE

La sentenza dell'Ecclesiaste: *« tutto è vanità e afflizione dello spirito »* martella le generazioni umane da millenni. Ciascun nato di donna esperimenta in proprio la portata universale, imparziale e inesorabile di questa certissima constatazione. Ma il mal seme di Adamo non è stanco ancora di ritentare la prova.

Ogni vita è una corsa sfrenata dietro una delle tante insegne vane: il piacere, la ricchezza, la potenza, la gloria. E la fine? Eguale per tutti: l'estremo esibizionismo dei necrologi a pagamento, un trionfo floreale che è già appassito prima di arrivare al cimitero e marcisce sulla tomba appena chiusa, la corona anniversaria di alloro con bacche di falso argento, la menzogna perenne dell'epigrafe.

Quanti si preoccupano di meritare la sola lode che non muore, perchè annunzia l'immortalità? E' la lode che la Scrittura ancora oggi ripete per il Re Gioas: *« egli fece ciò che è giusto agli occhi del Signore».*

*

La convinzione d'essere giusti e la pretesa di giudicare gli altri sono quasi sempre sintomi rivelatori di una incipiente o consumata volontà di peccato.

L'Apostolo Paolo ammonisce: *« chi stima di essere saldo in piedi, si guardi dal cadere ».*

Cristo narrò la parabola del pubblicano e del fariseo *« ad alcuni che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri ».*

Pascal nota che i santi denunziano sè stessi come peccatori e i peccatori presumono di essere santi.

*

Che cos'è la coscienza? E' l'apparecchio segnalatore della presenza divina nell'anima nostra. Ancora. E' il mezzo che abbiamo di comunicare con Dio per riceverne le direttive morali del nostro agire.

Quando la coscienza tace, l'apparecchio è guasto e il filo è interrotto.

Un tale che si professava ateo, interrogato sull'origine della sua incredulità, rispose di non avere mai avvertito il bisogno di Dio.

Era Dio, invece, che si era interamente dimenticato di lui.

Sempre in tema di coscienza, può accadere un altro guaio.

Il serpente ereditato col sangue dei primogenitori si annida ancora in noi, pronto a rinnovare l'antico attentato.

Non osa più l'invito temerario: *« mangiate il frutto proibito e si apriranno i vostri occhi e sarete come dei e conoscerete il bene e il male ».*

Si è fatto molto più abile e, impadronitosi di una nostra opinione, di un nostro odio, o di un nostro amore, insinua: *« è la voce della vostra coscienza; è la voce di Dio, niente vi deve trattenere dal seguirla; ogni autorità è scoronata davanti a questo supremo e sovrano imperativo religioso e morale ».*

E' la peggiore delle prevaricazioni, perchè sconfessa l'umiliazione del Figlio di Dio, fattosi obbediente fino alla morte e alla morte di Croce, per redimerci dalla superbia originaria.

*

La responsabilità di quanti hanno una, sia pur minima, responsabilità di apostolato, è in verità paurosa.

Non tutti se ne rendono conto. Pensano e dicono spesso: *« seguite le mie parole e non il mio esempio ».*

Ma è proprio l'esempio a segnare la temperatura religiosa delle parole.

Un maestro di Cristianesimo che sappia a memoria il Vecchio e il Nuovo Testamento e manchi allo spirito e alla lettera della legge di Dio è più rovinoso di un apostata.

I credenti, conoscendone la vita, sostituiranno alla Fede il compromesso, per non essere accusati di zelo fanatico e di ingenuità sciocca.

Gli increduli ripudieranno una dottrina che, nella impressione suscitata in loro dallo scandalo degli apostoli indegni, apparirà impotente a modificare le passioni corrotte e a impedire il male perfino in chi ha il compito d'insegnarla.

Fu Cristo a dare al cristiano la chiave della distinzione tra i buoni e i cattivi pastori con l'esame pratico dei loro atti.

E la condanna divina del falso pastore, nel quale, secondo una frase di Sant'Agostino, la mano e la lingua non vanno d'accordo, non è condizionata, ma assoluta e irrevocabile:

« Ogni pianta che non porti buon frutto, si taglia e si getta nel fuoco».

L'umanità cristiana non è facile.

Vi sono dei cosiddetti umili, i quali, se non richiesti, si professano pieni di ogni difetto, peccatori ostinati nei sette vizi capitali, ultimi degli uomini e degni di tutti i castighi di Dio.

Ma provatevi a prenderli in parola sulla più lieve imperfezione, o a tentarli con la lode più temperata verso un conoscente comune.

Scatteranno all'autodifesa più pronti e rumorosi di un cannone antiaereo; punteranno sull'assente lodato la più rabbiosa e stridula mitragliatrice.

*

Il peccatore recidivo è simile al giuocatore che ha già perduto tutto e rischia ormai sulla parola. Si illude sulla maggiore facilità della resa dei conti, perchè il creditore è Dio.

*

Un peccato grave, specialmente se ripetuto, non resta quasi mai nascosto. Viene a conoscenza di tutti, mentre il peccatore fida nell'ignoranza universale. Avviene allora un fenomeno più penoso, che comico. In tutti i circoli si parla del peccatore e del suo peccato. Il colpevole ignaro continua a circolare disinvolto, tra occhiate segnalatrici, sorrisi ironici, frecciate velenose.

Anche il mondo anticipa così, senza saperlo, con le sue piccole vendette, la grande vendetta divina.

E il peccatore perde insieme la amicizia di Dio e la stima del mondo.

*

Nella cappella della Pietà, in Santa Croce in Gerusalemme, uno dei monumenti sepolcrali, quello a sinistra, porta inciso il distico seguente:

Vita prior mortem sed mors tibi [prima secundam
vitam quas numquam est interitura [dedit.

Latino molto intelligibile e nella sua semplicità sublime, che si traduce:

La prima vita ti diede la morte; ma la morte prima ti ha dato la seconda vita che non è più mortale.

Il massimo prodigio e il dono divino della Redenzione sono in questi due versi.

Marta e Maria, care a Gesù, non ne compresero subito il preannunzio a Betania, presso il sepolcro quatriduano di Lazzaro.

Nè gli Apostoli si arresero, senza resistenza, alla rivelazione degli Angeli che accolsero le pie donne al sepolcro vuoto.

« I discorsi di Maria di Magdala, Giovanna e Maria di Giacomo e delle altre parvero agli Apostoli come allucinazioni e non le credettero ».

Venne più tardi, come Gesù aveva promesso, il Consolatore.

Ma noi, anche oggi, in pianto presso le nostre tombe, rivolgiamo a Cristo, che è risorto per noi e in noi continuamente risorge, l'accorato lamento di Marta e di Maria:

« Signore, se tu fossi stato qui, i miei cari non sarebbero morti ».

Novus

Padre Gemelli pilota

MILANO, 17 sera

Il Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università del Sacro Cuore, ha brillantemente superato, con tecnica impeccabile, all'aeroporto di Bresso, nonostante la scarsa visibilità, causata dalla foschia, le prove per il conseguimento del brevetto di pilota di primo grado.

All'illustre scienziato francescano presentiamo anche le nostre felicitazioni.

Ardua impresa di audaci alpinisti

TRENTO, 17 sera

Una eccezionale impresa alpinistica è stata brillantemente condotta a termine in questi ultimi giorni da due audaci e provetti alpinisti, Pino Fox da Rovereto, socio del Centro alpinistico accademico italiano e Mario Stenico, socio della Società alpinisti tridentini, i quali hanno scalato per la prima volta la parete est della Rocchetta nelle Dolomiti di Pichea.

Quattordici ore essi sono rimasti sospesi sopra l'abisso lottando strenuamente con le asperità della roccia, con le avversità atmosferiche ed eseguendo pericolose acrobazie sulle cengie strapiombanti per salire, sempre più in alto, fino a toccare l'eccelsa vetta. La parete superata è alta quattrocento metri e i due rocciatori hanno dovuto superare in più parti del percorso difficoltà di sesto grado superiore e fare uso di trenta chiodi.

Un "Carnera,, della polizia francese mette a posto cinque violenti

PARIGI, 17 sera

Un agente di polizia, campione dilettante di sollevamenti pesi, sentendo invocare soccorso da una casa, vi penetrava rapidamente e si trovava dinnanzi a 5 giovanotti che percuotevano due giovani infermiere.

L'agente, dopo avere liberato le due ragazze, afferrava due degli assalitori e, tenendoli sollevati da terra, li trasportava di peso al Commissariato.

Aereo militare svedese precipitato durante le manovre

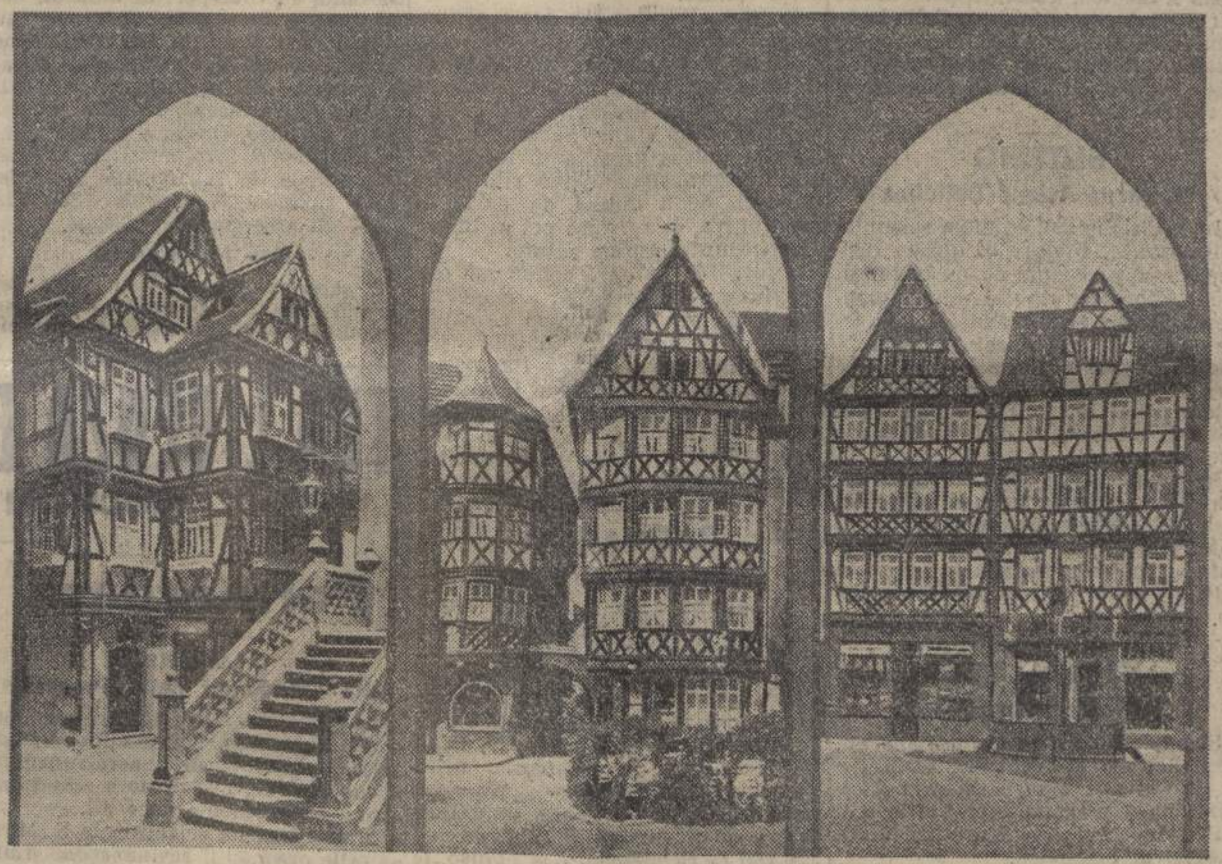
STOCCOLMA, 17 sera

Un aeroplano da bombardamento dell'esercito svedese è precipitato sul campo di manovre di Haegernaes. I tre aviatori a bordo sono rimasti uccisi.

GERMANIA ANTICA E NUOVA

Sperduta fra i monti vive una castella...

(Nostra corrispondenza particolare)



Difficilmente accade di potersi isolare dalla vita moderna e tuffarsi nel passato. Nella prima giovinezza sarà certamente capitato a molti, durante la lettura dei libri e delle vite dei grandi, di dar briglia alla fantasia, trasportando la mente ai tempi ormai consegnati alla storia. Ma trovarsi, materialmente, in pieno 1939, nel più autentico medio-evo, è certamente cosa eccezionale, se non del tutto nuova. Eppure, se per ventura, vi recate da Francoforte a Monaco, non trascurate, nei pressi di Stuttgart, abbandonando la magnifica autostrada che si svolge fra un incomparabile paesaggio di foreste, internandovi fra le colline boscose, inerpicandovi per la stretta e serpeggiante stradicciuola, di visitare Dinkelsbühl. *Vi troverete in pieno medioevo.*

*

«Von der Maas bis an die Memel, von der Etsch bis an den Belt....» così *nell'inno nazionale tedesco,* Deutschland, Deutschhland, über alles *sono definiti i confini naturali della Germania.*

In questo enorme territorio, ancor oggi per gran parte ricoperto da fitte boscaglie, vibra febbrile ed instancabile la vita moderna: ottanta milioni di uomini lottano nelle città colossali, la cui pulsante attività ricorda, meglio che in qualsiasi altro paese di Europa, il turbinio meccanico della civiltà americana, e tendono tutte le energie della mente, della volontà e dei muscoli in uno sforzo supremo di lavoro nelle innumerevoli, grandiose officine, e si curvano a fecondare la terra e affermano una diamantina volontà di lavoro. Tutto questo avviene ora in questo paese, ove sembrava che la natura avesse solo stabilito scenari paurosi di foreste giganti, di spiriti maligni e crudeli, di gnomi e di coboldi, di giganti, e di fate, d'ondine e di guerrieri. Ma, pur tra il pulsare di questa vita moderna, vivono ancora, sperduti tra le montagne ricoperte di foreste e fecondate di campi, i borghi, le castella e i villaggi che ricordano la civiltà della vecchia Germania dell'evo di mezzo. Tipica fra le molte altre, è Dinkelsbühl, la bella cittadina del Württemberg nordoccidentale, che conserva completamente intatta, nelle sue originali linee gotico-romaniche, la sua antica fisionomia di borgo medioevale. Dinkelsbühl, recinta completamente di mura, dominata da un castelletto massiccio e turrito come un fortilizio, ha le caratteristche vie strette a selciatura ciottolosa, e l'architettura delle case secolari è prevalentemente gotica. Quasi tutte le costruzioni risalgono al XI *e al* XII *secolo e sono ancor oggi magnificamente conservate. Celebre fra tutte, è una casa di legno, dalla facciata completamente lavorata a scalpello ed intarsio, la* «Deutsches Haus» *che ospitò già il Barbarossa e Carlo V, come ricorda una dicitura collocata sulla facciata. L'intero borgo è monumento nazionale,* «National-Denìmal»: *all'interno delle mura non possono accedere le automobili, che sostano al di fuori, nel* «Parkplatz» *e gli abitanti, coi caratteristici costumi württembergesi, completano questo quadro medioevale e contribuiscono a dare l'illusione di un angolo del mondo in ritardo di qualche secolo.*

*

*Si gira ora per il borgo. L'occhio si ferma interessato a guardare, or qui, or là. Non è necessario consultare la guida e tanto meno seguire le dotte elocubrazioni dell'*Herumführer: *è meglio vagare così, senza meta, attraverso gli stretti vicoli, per i crocicchi e lasciare sbrigliata la fantasia. Sembra che le mura, le finestre, le volte, i soffitti, le pareti, i pilastri e i tetti di queste case borghesi, abbiano assorbita e conservata, viva e palpitante, nella pienezza dei colori, nella varietà delle linee, nella sinuosa originalità delle forme, la originaria architettura medioevale.*

Portati attraverso i secoli, i negozi, le trattorie, i corridoi, le nicchie, gli angoli bui delle porte e delle stradicciole, hanno salvato e conservato la loro originaria espressione.

La caratteristica insegna di una « Weinstrobe » con la ghirlanda in ferro battuto e il boccale

Anche il poco nuovo — molto poco per fortuna — che per forza di cose, si è innestato sul vecchio, si è uniformato a questo, sì che è possibile attorno agli angoli del presente, guardare nel passato.

Nelle piccole trattorie, a cominciare dalla caratteristica insegna sulla porta, fino al padrone di casa, all'oste, al Gastwirt *dai caratteristici calzoncini di pelle al ginocchio, fino alla vecchia stufona di creta, ovunque si sente odore di origine, di conservazione, di tradizione. Quando, a sera, i locali si riempiono, e il vino e la birra vengono versati senza parsimonia negli ampi boccali, e i* «prosit» *e i* «zum wohl» *si incrociano nell'aria fra lo scoppiettio dei dialetti zeppi di ghirigori, si appalesa la vita tranquilla, scorrevole e borghese del migliore cinquecento. Il caratteristico timbro delle vocali, la larghezza e la ristrettezza delle sillabe, contengono animo, eventi e storia. Veramente questo piccolo paese, così meravigliosamente — direi quasi miracolosamente — conservato nel suo aspetto originale, non è un freddo museo, non è solo formato di case e di strade, di tetti e di grondaie. Nel suo corpo di pietra, vive e cresce, filtra e si manifesta un'anima vivente. Vi sono città morte, che non sono altro che polvere, sabbia e mattoni. Qui c'è l'anima; sepolta, ricoperta, velata, nascosta, ma c'è. E la gente vive e traffica, si muove e si sgretola fra queste mura, allo stesso modo dell'intonaco delle pareti.*

Vi sono angoli, quartieri, bugigattoli, e vicoli che non si sa se costruiti con legno, o ferro o granito o creta; qui ogni finestra è un occhio scrutante, ogni comignolo un orecchio attento, ogni ciottolo a testa di gatto del selciato, una cellula di questo corpo vivo.

Lo sguardo, dal ciottolato della strada, vaga verso il marciapiede e sale lentamente su una grinzosa parete di casa, fino a fermarsi ad una finestra. Questa finestra non ha niente di speciale, non è artistica, non è storica. Eppure essa è lì da alcune centinaia di anni. Il suo occhio di vetro, fra sole e pioggia, ha visto molto. Quanti occhi avranno guardato da questa finestra e quanti sguardi saranno saliti fino ad essa? E tutta la cittaduola è piena di queste finestre, aperture a cimase, di questi balconi, tutti zoccoli e stipiti, che, colmi di ricordi, guardano la via. Una si collega all'altra e tutte formano assieme un groviglio, una rete, un vestito di maglie fitte del passato. Si sviluppa tra queste semplici mura una vita chiara e pacifica di gente di mestiere, che serba colore proprio, spirito originale e tono incomparabile. L'arte si annidia dappertutto. Ecco un intagliatore di legno; lavora sulla strada, davanti alla sua piccola botteguccia, per godersi il poco sole delle ore pomeridiane. Attorno a lui, attenti e silenziosi, stanno alcuni ragazzi. Di tanto in tanto, qualche forestiero si ferma e si interessa ai suoi piccoli capolavori. Per tutta la vita non ha fatto altro che intagliare figurine.

Qui la gente è gaia perchè lavora tranquilla, senza i frastuomi e le dispersioni delle grandi città moderne, che inutilmente tentano di rendere felice la vita con la vita.

Qui bisogna cercare e parlare delle cose piccole, comuni, fatte di niente: per le cose grandi, quelle che gli Stadtplan *segnano in rosso a doppia linea, che si trovano nelle* «Kunstlerhaus», *che vengono considerate come cose rare, rompono la cornice e la poesia dei quadri minuscoli. Per queste bellezze vi sono i libroni dotti e le biblioteche. Qui è il cuore e la fantasia che debbono parlare. Su questi vecchi balconi, su queste finestre centenarie, su tutti nessuno escluso, c'è una cosa che li fa rivivere di nuova vita, che li rende moderni, attuali, giovani, che li ingentilisce, che manifesta l'animo romantico degli abitanti di questo borgo: fiori.*

Fiori, fiori, fiori, ovunque: rossi gerani, bianchi garofani, rose scarlatte, viole, margherite. Avranno pochi giorni di vita, perchè il sole è qui molto avaro dei suoi raggi dorati ed il cattivo tempo incalza, ma vi sono. Altrettanto originali e graziosi, sono i giardini pensili, che non si trovano che in queste vecchie cittadine württemburgesi.

Dinkelsbühl era una vera fortezza, difesa da alte mura fortificate e da torrioni imponenti. La fila delle case che sorgono quasi a ridosso del bastione, hanno una facciata che guarda su una lunga e profonda trincea, divisa in tanti settori umidi, oscuri tetri. Certamente gli abitanti dei piani superiori dovettero avere in uggia queste corti profonde come fossati e ingegnosamente le evitarono, gettando fra la mura e le finestre delle case, robuste passerelle, per mezzo delle quali potevano raggiungere le case. Queste primitive passerelle vennero poi rinforzate e trasformate in piccoli ponti fra loro collegati di solide travi. Su questo piano di tavole fu poi gettato un letto di terra e sorse così il giardino pensile, che in estate cinge la cittaducola di una corona di colori e di profumo.

Nella sera che scende sembra di scorgere nella penombra le scolte sugli spalti e gli alabardieri a guardia delle porte. Un suono argentino interrompe questa illusione. Il coprifuoco? No, sono le campane della pieve che suonano a distesa l'Ave Maria. Come allora, così adesso. Sul frastuono, sulla dispersione, sulla fatica della giornata, scende il richiamo alla pace, alla preghiera, all'amore. Si chiudono le porte ferrate di Dinkelsbühl, il medio evo scompare, si ritorna alla vita moderna.

Alessandro Mari

NEL QUINTO CENTENARIO di Ambrogio Traversari

Celebrazioni camaldolesi

Camaldoli che deve al Traversari la sua magnifica fontana, il chiostro « dei giovani », aule e cappelle e il laghetto dell'Eremo, ha tributato non indegna onoranza a questo grande monaco di cui la Chiesa del Sacro Cuore conserva religiosamente le ossa venerate

Funzioni religiose, commemorazioni storiche, cori di religiosi cantanti nella lingua di Omero e di Virgilio hanno concorso a queste celebrazioni.

Il giorno 13, il degno successore del Traversari nel governo dell'Ordine, dopo un solenne pontificale, impartì, in nome del Sommo Pontefice, la Benedizione Apostolica annessa indulgenza plenaria.

Nel pomeriggio, il camaldolese P. D Bernardo Ignesti ha illustrato la figura del Traversari.

Lunedì 14, nell'Aula delle Accademie che ricorda i grandi Umanisti del Rinascimento, il dott. Pacciani di Siena lesse una relazione sulle benemerenze del Cristianesimo e del monachismo a favore dei bambini.

Il 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria Vergine, Sua Em.za il Card. Ermenegildo Pellegrinetti celebrò la Messa Pontificale. Al Vangelo rivolse alla folla che gremiva la navata della chiesa di Camaldoli, la sua alta parola esaltante le glorie della più grande tra le creature: la Madre di Dio.

Alle 17 nell'aula quattrocentesca aprì l'Accademia il canto festoso dei giovani camaldolesi che ripeterono in greco le prime parole della Bolla di Unione composta dal Traversari. Poi, presentato dal Padre Generale D. Pier Damiano Buffadini, prese la parola il Padre Cordovani.

Dopo un accenno alla vita del Traversari, l'oratore lo ha presentato come umanista, Nunzio Apostolico e Riformatore del suo Ordine.

Il Traversari è il centro di quel movimento che va sotto il nome di umanesimo. Scrive greco e latino come i classici delle due lingue; raccoglie il più grande numero di codici da ogni parte, traduce molte opere dei Padri greci, possiede un epistolario che è fra i più interessanti di quanti ne conosciamo; le sue Orazioni ai Concili di Basilea, di Ferrara e di Firenze sono dei capolavori.

Amico di S. Bernardino, di Vittorino da Feltre, del Bessarione, esercita un influsso benefico in tutto il quattrocento, correggendo intemperanze dell'umanesimo idolatrico della forma, litigioso e pericoloso ai molti suoi contemporanei

Il Monastero di S. Maria degli Angeli di Firenze fu il centro dal quale irraggiò l'attività di Ambrogio Traversari.

Come Nunzio Pontificio a Basilea e come collaboratore dell'Unione fra Greci e Latini al Concilio di Firenze, meritò di restare immortale nella storia della Chiesa. E' benemerito per il trasferimento del Concilio da Basilea a Firenze, è l'uomo più in vista e più attivo di quel Concilio, l'autore del decreto di Unione fra Greci e Latini; e quando il 6 luglio 1439 si lesse quel decreto in S. Maria del Fiore, Ambrogio dovette provare un gaudio sovrano come raramente è concesso in questo mondo agli ingegni più grandi.

Come monaco fu esemplare: nel 1431 fu eletto Generale dei Camaldolesi. Ne rivendicò i diritti, fu riformatore con animo grande e sapiente; promosse i buoni studi e la vita eremitica: fece di Firenze e di Camaldoli un centro di cultura e di santità.

Dopo cinquecento anni il Traversari merita di essere gloriosamente celebrato: il suo centenario coincide con la rinascita fiorente della Congregazione Camaldolese. Il Pontefice Pio XII, in una nobile lettera al Priore Generale, ha reso omaggio a questa grande figura di monaco, gloria della Chiesa e del mondo.

Presenziarono alla cerimonia: Sua Eminenza il Card. Ermenegildo Pellegrinetti, S. E. Bovelli Arcivescovo di Ferrara, S. E. mons. Mignone Vescovo di Arezzo, il sen. Sanarelli, il sen. Occhini, il principe Caracciolo, il conte Senni, il conte Ghezzi, il generale Pericoli, il generale mons. Rubino, l'on Coselschi, il Podestà di Poppi in rappresentanza di S. E. il Prefetto; i professori. Corsaro dell'Università di Napoli ed il prof. Pogliani di Torino, mons. Guidetti Amministratore dei Beni della S. Sede, mons. Finocchi della Segreteria di Stato, mons. Facchini della Congregazione del S. Officio, mons. Tersiarol della Congregazione Orientale e moltissimi altri illustri uditori.

Un monte che scompare

SANTIAGO DEL CILE, 17 sera

Il monte Chillancido, che sorgeva maestoso di fronte alla città di Curanilahue, territorio di Conception, sta scomparendo a poco a poco a causa di numerosi crepacci che gli fendono i fianchi e che provocano continui franamenti.

Filmi francesi in America a mezzo della valigia diplomatica

Le scuse dell'Ambasciatore di Francia a Washington

WASHINGTON, 17 sera

Tempo fa venne tentato di introdurre, in frode, per mezzo della valigia diplomatica francese, le pellicole di alcuni filmi francesi. Le pellicole vennero sequestrate, furono eseguiti alcuni «fermi» e il Governo americano presentò una protesta a quello della Repubblica francese per il nuovissimo e strano uso che si intendeva fare della valigia diplomatica.

Si apprende ora che l'Ambasciatore di Francia di Saint Quentin, ha diretta al Sottosegretario agli Esteri, Welles, che sostituisce Hull, il quale si trova in vacanza, una lettera di scuse nella quale assicura il Governo degli Stati Uniti che irregolarità del genere non si ripeteranno più.

Risorge la secolare *Badia di Piona*

La visita del Conte di Torino allo storico monumento

COLICO, agosto

Rinasce, in una queta ansa terminale del glauco lago di Como, la millenaria Badia di Piona! E in questi giorni Piona ha vissuto ore di viva letizia, riaprendo la speranza della sollecita attuazione della propria rinascita, dopo oltre cinque secoli di ingiusto abbandono, grazie alla visita appassionata di S. A. R. il Conte di Torino.

Giungeva Egli in motoscafo accompagnato dal sen on. Enrico Scalini e da altro nobile seguito. I quattro monaci che formano attualmente la nascente Comunità hanno accolto con la più viva gioia l'illustre ospite accompagnandolo nella visita storico-artistica del Chiostro e della Chiesa. Gli sguardi sono stati subito colpiti dalla colossale lapide che i monaci hanno posta a fianco della facciata della Chiesa a ricordare le benemerenze e liberalità della Famiglia Rocca che hanno voluto assieme alle Autorità il ritorno dei monaci di S. Benedetto perchè col loro quotidiano sacrificio e preghiere perpetuassero attraverso i secoli la memoria dei loro cari congiunti ing. Cesare Rocca e sua moglie Lidia, che diedero la loro giovanile vita per la maggior grandezza di Roma imperiale.

Un portone si apre sotto un arco a sesto acuto e lascia libero il passaggio nell'interno del Chiostro.

S. A. R. contemplò lo splendido Chiostro ricco di importanti affreschi, prospettive che riempiono lo sguardo di meravigliosa bellezza.

Fiori delicati e ortensie giganti a mucchi crescono rigogliose dando così maggior grazia allo storico pozzo che in modo eccentrico si apre all'interno. Degni poi di rilievo: gli avanzi dell'antico pulpito, il coperchio d'un sarcofago, l'abside distaccata dell'antico Oratorio di S. Giustina del 600 d. C., gli affreschi delle pareti del Chiostro. Qui è in mostra il progetto del grande Collegio da edificarsi in memoria dei due eroi.

In Chiesa l'abside conserva segni di affreschi che a causa delle continue infiltrazioni di acqua vanno scomparendo.

Due leoni sostengono presentemente le pile dell'acqua santa. Oggetto pure di vivo interesse è stato la fabbricazione dei pregiati liquori.

Prima di congedarsi, Sua Altezza si è intrattenuto a lungo con i monaci, compiacendosi di spaziare con lo sguardo su le stupende prospettive del lago; si è poi compiaciuto dell'attività svolta e augurando che si possa presto provvedere alle strade d'accesso.

Fatto segno a cordiale e simpatica manifestazione di gioia, l'illustre Ospite si congedava dai venerandi monaci.

La rinascita di Piona costituisce non solo un restauro di pietre già di per sè insigni, ma un monumento spirituale da innalzarsi per il bene di tante anime.

La gloria di Piona splendette un giorno ed oggi si deve riaccendere in modo non meno luminoso.

Il blocco aereo contro il fachiro di Ipi

LONDRA, 17 sera

Mandano da Simla che è stata intrappresa un'azione per un blocco aereo del quartiere generale del fachiro Rel Beardel di Ipi, il noto capo dei rivoltosi alla frontiera nord ovest dell'India.

La decisione è stata presa per impedire al fachiro l'organizzazione di scorrerie nel nord del Waziristan.

Materie incendiarie a bordo di un aereo inglese precipitato

LONDRA, 17 sera

Un esperto danese, incaricato di investigare sulle cause dell'incendio sviluppatosi a bordo di un aeroplano inglese, da passeggeri, precipitato in fiamme in Danimarca, ha concluso che delle materie incendiarie dovevano essere state introdotte nell'apparecchio.

Focolai dell'età della pietra rinvenuti nel nord della Svezia

STOCCOLMA, 17 sera

Nei pressi di Ostersund, nel nord della Svezia, per un chilometro di estensione, sono stati rinvenuti centinaia di focolari dell'età della pietra con numerosissimi strumenti agricoli, coltelli, frecce e vasi.

500 case arse a Grodza

GRODZA, 17 sera

Un colossale incendio ha distrutto 500 case. Si deplorano cinque morti.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Ufficio Catechistico Diocesano

Settimana di studio

Com'è noto la settimana di studio per catechiste ha inizio la domenica 20 agosto. Le iscritte al corso devono trovarsi presso il Collegio Nob. Dimesse alle ore 17 del 20 corr. La quota di L. 65 verrà ritirata al momento dell'ingresso da un incaricato dell'Ufficio Catechistico, oppure può essere versata direttamente all'Ufficio stesso.

Le catechiste partecipanti al corso dovranno portare:

Le lenzuola con federa.

Un asciugamani.

Un tovagliuolo.

Sono disponibili ancora alcuni posti e perciò raccomandiamo l'iscrizione.

Esercizi spirituali d'uomini di A. C.

Nella Casa dei Padri di S. Vincenzo, in via Rivis, un numeroso gruppo di uomini di A. C. delle Associazioni dell'Archidiocesi ha fatto un corso di Esercizi Spirituali. E' stato guidato e predicato dai Padri medesimi con completa soddisfazione dei partecipanti. Vista la piena riuscita di questo Corso, l'Unione Dioc. degli U. C. indice un nuovo Corso il 7-8 settembre, in occasione della Natività della Madonna.

Raduno della Dante Alighieri a Tarvisio

Come abbiamo già annunciato, domenica 27 c. m. si terrà a Tarvisio il raduno della «Dante».

E' stato fissato il seguente programma:

Ore 9, adunata a Tarvisio e distribuzione dei premi sulla piazza del Municipio. Ore 10,30, partenza per Fusine Laghi. Ore 11,30, omaggio alla memoria di Olinto Marinelli. Ore 12,30, pranzo in comune ai Laghi.

Pomeriggio a disposizione dei partecipanti. Ore 18, ritorno a Udine.

La quota di partecipazione si aggira sulle lire trenta. Le adesioni si ricevono presso la sede della «Dante Alighieri», della Alpina Friulana, o presso il tesoriere della «Dante», Gracco Zilli (Banca del Friuli), o presso il Consigliere segretario rag. Giuseppe Del Bianco.

Provvida opera della Questura per l'epurazione della città

Da tempo la R. Questura ha intensificato l'opera di epurazione della città dagli elementi immorali.

La cittadinanza segue e commenta favorevolmente quest'azione benefica. Ricordiamo i segnali, che di tanto in tanto P. Giovagnoni lanciò su questo giornale. Noi plaudiamo agli Agenti e auguriamo che presto le vie, anche lontane o recondite, della città siano liberate e immunizzate dai pericoli della notte.

Alle insegnanti elementari

Anche in quest'anno si terrà un breve Corso di Esercizi Spirituali esclusivamente per maestre elementari. Tale Corso avrà luogo al Collegio Paulini, in Udine, dalla sera di lunedì 4 settembre alla mattina di venerdì 8 settembre.

La retta per l'intero Corso è di L. 40. Le insegnanti, che desiderano parteciparvi, sono pregate d'inviare la loro adesione direttamente alla Superiora del Collegio Paulini entro il 30 agosto.

Il mercato del terzo giovedì

Ieri il mercato del terzo giovedì in Brai da Bassi è stato molto affollato. Sono stati praticati i seguenti prezzi:

FIENO dell'Alta di 1. qualità al q.le da L. 26 a 29; di 2.a da 23 a 25.

VACCHE entrate 70, vendute 25 per capo da L. 915 a L. 2000.

GIOVENCHE entrate 10, vendute 5 da L. 490 a 520.

VITELLI entrati 15, venduti 15 da lire 490 a 520.

Entrati cavalli 15, muli 3, asini 3, venduti nessuno.

LEGNA da fuoco tagliata al q.le da L. 12 a 13.75; in sorte da L. 10.50 a 11.50.

Sport

Atti del Direttorio S. P. — Plauso alla Safrec e Virtus

Sospensione attività

Si dichiara vincente del Trofeo Cibert il Dopolavoro Aziendale Safrec, cui il Direttorio manda il proprio plauso.

— Si dichiara vincente del Torneo Pulcini la Virtus di Udine cui il Direttorio manda il proprio elogio.

Sospensione attività: Fino al 31 agosto p. v. è sospesa ogni attività di tutte le squadre della Sezione Propaganda dipendenti da questo Direttorio.

Cartellini 1940: Con il 1.o settembre saranno posti in vendita presso il Direttorio i cartellini per la nuova stagione sportiva. Le richieste per la Società residenti fuori città dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

Varie

— Loschi rimane sempre un'incognita per i tifosi udinesi.

— Si deciderà il fulvo terzino della Triestina ad optare per la sua società d'origine?

— Gli allenamenti sono già stati iniziati. Però qualche giocatore diserta il campo.

— Questione di «banane»!

Un plauso alla «Safrec» che si è aggiudicata anche il trofeo Cibert.

— A cosa mirano ora i «gialli»?

— Nel «Ledra» i campioni di moto affilano le armi. Avremo un decisivo risveglio in questo sport?

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 Agosto 1939-XVII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

15-16 agosto 1939-XVII

NATI (legittimi): Marchiol Dante di Giuseppe, Da Paoli Maria di Mario; Pitotti Giuseppe di Gherardo; Baù Bruno di Antonio; Giacomini Massimo di Giovanni; Zoratti Marcello di Angelo. Illegittimi n. 1.

PUBBLICAZIONI: Franzolini Antonio, possidente con Petrei Lidia, civile; Marchi Pillade, impiegato con Del Piero Bruna, civile.

MATRIMONI: Cadamuro Enrico, insegnante musica con Sestini Fulvia, agiata; Marchioli Armando, commesso con Romanelli Olga, sarta; Ermacora Mirco industriale con Talmassons Ada, civile; Gremese Danilo 2.o capo meccanico R. Marina con Noale Gioconda, sarta; Casarsa Giovanni, impiegato con Siben Nerina, sarta.

MORTI: Turchi Ida di Pio di anni 49, suora; Picco Antonio fu Antonio di anni 64, imprenditore edile; Padoani Luigi fu Domenico di anni 55, bracciante; Piani Diana di Italo di mesi 8.

Un investimento mortale a Chiavris

Ieri verso le ore 21 all'altezza del Bar San Marco in Chiavris, un autotreno diretto verso Tarvisio ha investito gravemente una ragazza sedicenne di cui non si sa il nome. La ragazza, sicuramente di qualche paese vicino è rimasta schiacciata dalle ruote posteriori dell'autotreno. All'ospedale la ragazza veniva data per morta.

Imprudenza di un autista che costa cara

Mercoledì sera un autocarro guidato da Colomba Pietro di Varese si fermava sul piazzale Cella a fare nafta e sbadatamente per accertarsi del quantitativo che gli poteva ancora essere utile accese un cerino che portò alla bocca di carico. Una fiammata gli sgruzzò le vesti e la testa investendolo al torare. Raffaelli Quinto di anni 36 di Udine, addetto al distributore visto il caso sollevò di peso il Colomba e lo scaraventò nella Roggia che corre accanto, lanciandosi pure lui nell'acqua anche nel timore allora di annegamento del Colomba, al quale sono state riscontrate all'ospedale ustioni guaribili in 15 giorni.

Rinvenimento di biciclette

E' stata trovata abbandonata una bicicletta da donna in un campo di granoturco presso l'Ospedale Forlanini. La bicicletta, di colore amaranto, marca Vidussi, è stata consegnata ai Carabinieri di Via Gemona.

In Tribunale

Di Giusto Felice da Treppo Grande, Juretig Virgilio di Gorizia e Morandini Lorenzo da Gemona nel maggio scorso, in quel di Pradamano hanno commessi diversi furti di pollame e di vestiario. Lazzaro Antonietta e Padovan Pasquale di Udine responsabili di ricettazione. Sono stati condannati: Morandini alla reclusione di anni 1 mesi 9 e lire 2400 di multa, Di Giusto e Juretig ciascuno alla pena di mesi 2 e lire 1600 di multa, la Lazzaro a mesi uno di reclusione e lire 300 di multa, il Padovan a mesi 1 giorni 23 di reclusione e lire 533 di multa.

— Feruglio di Feletto Umberto ha rubato dischi di grammofono al negoziante Codutti Guido di Udine. Ha fatto dichiarazioni mendaci circa il Brigadiere di P. S. che lo interrogò ed è contravventore all'ammonizione. E' stato condannato a mesi 10 giorni 15 di reclusione, a lire 949 di multa, nonchè a 4 mesi di arresti oltre alla libertà vigilata per due anni.

— Cosolini Isidoro da Pradamano ha rubato una bicicletta a Viero Giuseppe di Udine. E' stato condannato alla reclusione di un anno, e a lire 1200 di multa.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

DALLA PROVINCIA

SEDEGLIANO

Caso di tetano

Mansutti Flavia di Umberto di anni 12, nata a S. Lorenzo un mese fa si feriva con un ferro arruginito al piede sinistro. Non vi fece caso. Chiamato il medico, questi dispose subito per il trasporto immediato della bambina all'Ospedale di Udine, per infezione tetanica. Ivi la Mansutti è stata accolta ieri mattina con prognosi riservata.

BUTTRIO

Festa di Azione Cattolica

In occasione dell'annuale solennità dell'Assunta, titolare di questa insigne Pieve, preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal rev.mo monsignor Bosco, si è svolta la bella festa patronale. Si è celebrata anche la inaugurazione di una nuova sala per la A. C. e di una bella bandiera tricolore della Gioventù maschile. Fungeva da madrina la distinta Signora Rieppi.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, ha avuto luogo una breve accademia con discorsi, poesie e canti della locale brava « Schola Cantorum ». La bella festa ha lasciato in tutti gli animi la migliore impressione.

VERGNACCO

Grave infortunio

Si apprende che al compaesano Sudero Antonio di Armando, carpentiere, presso una ditta Germanica è occorso un grave infortunio sul lavoro.

E' stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Sonthöfen.

Dalle prime notizie avute sembra che il Sudero possa essere salvato.

SACILE

La Banda a Vittorio Veneto

Il Comitato Cenedese per i festeggiamenti dell'Assunta ha voluto anche quest'anno che la Banda di Sacile tenesse il numero centrale del cartellone delle manifestazioni con un concerto che è riuscito una nuova dimostrazione dell'alto grado di maturità tecnica ed artistica raggiunto dal nostro complesso.

Sappiamo che il Comitato per i Festeggiamenti di S. Augusta ha invitato nuovamente a Vittorio la Banda per la sera del 22 corrente dove in Piazza Flaminio il nostro Complesso terrà un eccezionale concerto.

Ai Commercianti ed Esercenti

Il commissario della Delegazione dei Commercianti raccomanda a tutti gli Esercenti e Commercianti di coadiuvare attivamente il Comitato locale per i Festeggiamenti che avranno luogo il 2 e il 3 settembre in occasione della tradizionale «Sagra dei Osei» di cui il seguente programma: 2 settembre Concerto Vocale-Strumentale con la partecipazione dei Cori della Ditta Lacchin e della Banda Cittadina; Mostra delle vetrine, Concorso dei Balconi fioriti.

Giorno 3 settembre: Mercato Esposizione Uccelli ed Attrezzi per Uccellanda; Gare di Chioccolo al Teatro Zancanaro; Grande Tiro al Piccione; Corsa Podistica «Giro di Sacile»; Concerto Bandistico; Spettacolo Pirotecnico.

CAVALLICCO

Disgrazia

Ceccotti Primo di anni 58, muratore è caduto da una scala e si è fratturata la spalla sinistra.

E' stato medicato all'Ospedale di Udine e giudicato guaribile in un mese.

LEONACCO

Furto

Del Fabbro Enrico l'altra sera ha avuto la visita dei ladri.

Al Del Fabbro sono stati rubati numerosi capi di pollame.

QUALSO

Una Prima Messa

Il rito dell'ordinazione sacerdotale del rev. don Egidio Fant, tenuto qui nella nostra Chiesa domenica scorso, 13 corr. farà epoca nella storia della nostra Parrocchia.

La Chiesa sembrava una piccola cattedrale. S. E. l'Arcivescovo, assistito da due rev.mi Monsignori, da diversi Sacerdoti e da una camerata di Chierici, venuti da Castellerio, ha potuto compiere il suggestivo rito con imponente solennità. Il popolo, convenientemente preparato dal Parroco, ha seguito con grande interessamento il rito.

Martedì è seguita la festa della Prima Messa. La solennità fu piena sotto ogni aspetto, in Chiesa, fuori e nella casa del novello Sacerdote. Magistrale il discorso di Mons. Morandini; sublime la musica del Tomadini; belli gli addobbi e gli archi sulla piazza. Molti i regali, i telegrammi, gli indirizzi al novello Sacerdote.

Le Autorità hanno partecipato al completo. Ermenegildo Fant, padre di 16 figli, diligente ed appassionato cultore di musica, si è meritato questo trionfo, ed è giustificato il suo santo orgoglio di avere dato a Dio uno dei tanti figliuoli!

Ha bene meritato della Chiesa e della Patria.

TAVAGNACCO

Bambina annegata

Ieri Gressani Maria di mesi 18 sfuggita all'attenzione dei genitori è caduta in un rigagnolo d'acqua retrostante all'orto. Poco dopo la bambina moriva fra la costernazione dei famigliari.

BAGNARIA ARSA

Schiacciato dalla littorina

Furisan Pietro di Attilio di mesi 17 nipote della casellante eludendo la vigilanza di casa si portava sul binario ferroviario. Al passaggio di una littorina il piccino restava orrendamente schiacciato.

CIALLA DI PREPOTTO

Il nuovo Parroco di Castelmonte

Sabato prese possesso il nuovo Parroco di Castelmonte, con sede a Cialla, il M. R. don Emilio Cànsero ricevuto da tutta la popolazione festante della vallata.

Il nuovo Parroco era accompagnato dall'Arciprete e Decano della Basilica di Cividale mons. Zeiva, dal P. Custode del Santuario di Castelmante, dal Parroco di Gagliano don Guido Gasparotto e altri Sacerdoti.

Nella Chiesa gremita di fedeli seguì il sacro significativo rito della consegna della Chiesa da parte di mons. Liva, che rivolse poi al nuovo parroco un augurale saluto.

Il rev. don Cànsero commosso con nobilissime espressioni ringraziò quanti vollero festeggiarlo e invocò su tutti la benedizione di Dio.

Per l'ingresso del nuovo Parroco la popolazione ha dimostrato il suo entusiasmo, con omaggi e con un geniale addobbo del paese, curato dalla sig.na Deganutti Anita coadiuvata da altre compagne della Ass. di A. C.

PAGNACCO

Nozze d'oro sacerdotali

Il giorno della festa dell'Assunta, nell'intimità e modestia della Cappella Angeli Custodi delle Suore di Maria Bambina, ha celebrato la *Messa d'Oro* il rev.mo mons. Natale Longo, qui in quiescenza. Egli fu diligentissimo zelante apostolo degli operai friulani in Germania, nella lontana epoca, quando urgeva assistenti per i loro interessi materiali per la conservazione della Fede.

A Lui la riconoscenza, il plauso, le congratulazioni, gli auguri di quanti ricordano ed ammirano la sua opera umile, sapiente benefica (*D*).

CIVIDALE

La tombola tradizionale

In piazza P. Diacono, domenica 20 corr. a favore dell'E.C.A., sarà estratta la tradizionale tombola.

Sono in palio L. 200 per la cinquina, L. 1000 per la tombola e L. 300 per la seconda tombola; per la cartella vergine L. 50.

Treno speciale in partenza per Udine alle ore 23.30.

FRAFOREANO

Solenni festeggiamenti al Parroco

Giorni or sono la nostra popolazione ha festeggiato il proprio Parroco don Angelico Comuzzi nel 50.o di Messa e 40.o di Parroco.

Alla solennità la popolazione ha concorso con entusiasmo. Il paese si era ornato a festa come nelle più liete circostanze.

Alla Messa solenne celebrata da D. Comuzzi facevano assistenza i rev. Don Zanier Parroco di Torsa e don Pascoli Parroco di Terenzano. Pure di questi ricorreva il 25.o di Messa!

Al Vangelo ha tenuto un forbito discorso il rev.mo don Comand Vice Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine.

Dalla cantoria locale è stata eseguita ottima musica.

In canonica è seguito un pranzo, presente numeroso Clero. Simpaticamente fu notata la presenza del conte Emanuele De Asarta e del signor Umberto Kekler.

Alle frutta il Parroco di Ronchis di Latisana cav. uff. Trombetta ha pronunciato un brioso saluto.

Nel pomeriggio è stato cantato un solenne «Te Deum».

Nella lietissima ricorrenza a don A. Comuzzi sono pervenuti molti telegrammi e lettere di felicitazioni.

VARMO

Congresso Catechistico del Clero della Forania

(*ril*) Nei giorni 8 e 9 Agosto furono qui tenute le giornate di studio del rev.mo Clero della Forania. Lunghe e animate discussione seguirono le dotte e pratiche relazioni dei rev. Mons. Buiatti e Comelli. Esse dimostrarono non solo l'opportunità, ma la necessità di un urgente, per quanto graduale, aggiornamento dell'istruzione religiosa in mezzo al nostro popolo.

Il vivo interessamento e la parte attiva presa da tutto il Clero sono la miglior promessa di copiosi frutti delle « Giornate ».

Decennio della Gioventù Femm. di Azione Cattolica

Preparato da un triduo di predicazione, domenica p. fu celebrato il Decennio della nostra Associazione della Gioventù Femm. di A. C. Alle Associate si unirono molte altre ragazze del paese, specialmente diverse domestiche che in questi giorni si trovano in ferie.

Un fulmine

Durante un temporale, un fulmine si scaricò sopra la Chiesa di Belgrado. Guastò tutta la corrente elettrica e assò al contiguo campanile che sforacchiò in diverse parti. Il danno di circa 1500 lire è coperto da assicurazione. La Chiesa in quel momento era deserta, mentre nel campanile si trovava il Sacrestano, che rimase illeso.

La festa di S. Lorenzo

Titolare della nostra Parrocchiale, fu celebrata quest'anno con grande solennità e con eccezionale concorso di forestieri. Fu lodevolmente eseguita una Messa a tre voci del Vittadini, sotto la direzione del rev. Don Bacchetti, con accompagnamento all'organo del rev. Don D. De Lorenzi. Il Panegirico del Santo fu tenuto dal rev.mo N. Rossi.

JALMICCO

Il Parroco festeggiato

Il giorno dell'« Assunta » il nostro paese ha solennemente e cordialmente festeggiato il XXX di Sacerdozio ed il X. di Parroco del rev.mo don Giuseppe Carlini.

La Messa solenne da lui cantata, fu con bravura accompagnata dalla locale Cantoria.

Nel pomeriggio, dopo il «Te Deum», fu dato un breve trattenimento in onore dell'ottimo ed amato pastore. Il quale, commosso, rivolse sentite parole di ringraziamento alla popolazione ed all'A. C.

CODROIPO

Investimento mortale

Domenica sera, l'agricoltore Chiarcos Giovanni fu Giuseppe, di anni 64, domiciliato a Biauzzo di Codroipo, rincasava in bicicletta da Valvasone quando, in località «Madonnetta» è stato investito dall'auto del dott. Copetti, medico di Valvasone. E' stato prontamente soccorso, curato e portato a casa. Purtroppo però, martedì, alle 15, il poveretto, in seguito alle gravi lesioni riportate, è deceduto. Sono in corso gli accertamenti di legge.

Neo Monsignore

E' stata accolta in questi giorni con la più viva soddisfazione la notizia che il reverendissimo sac. concittadino don Pietro Baldassi, già Segretario particolare di S. E. Mons. Giuseppe Nogara ed ora Parroco al Cristo di Udine, è stato nominato Monsignore. A Lui porge congratulazioni ed auguri l'intera cittadinanza.

Il mercato

Ecco alcuni prezzi segnati da questo mercato nella prima quindicina di agosto:

Segala L. 111-114; fagioli 200-210; avena 94-97; orzo 109-114; vino 100-130; fieno 23-25; paglia 13-15.

OSPEDALETTO

Cronaca d'oro

La Banca Cooperativa Popolare di Gemona, a mezzo del Direttore rag. Ezio De Carli, ha elargito lire centocinquanta all'Asilo «Regina Margherita» di qui.

Prima S. Comunione

Trentacinque fanciulli furono ammessi il giorno dell'Assunta, alla Prima S. Comunione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

La festa alla «Madonna della Pescaria»

La popolare festa dell'Assunta ha richiamato anche quest'anno un bel numero di fedeli alle sacre funzioni. Come sempre, l'Oratorio e adiacenze erano festosamente decorati.

Al mattino, ha celebrato la S. Messa, alle ore 7,30 il rev.mo mons. Luigi De Marchi, il quale al Vangelo ha illustrato il significato della solennità e le glorie della Vergine Assunta in Cielo.

Mentre si celebrava il santo Sacrificio, tra la devota e religiosa attenzione dei fedeli, le note ed i canti musicati s'elevavano al cielo, fondendosi con il lieve rumor delle acque scendenti dai «Molini».

Alla sera, illuminazione con palloncini; recita del Rosario.

La folla è passata fino a tarda ora presso l'altare, dove ha deposto l'offerta della preghiera e l'obolo per il Tempio.

Distribuzione di cruscami

Oggi, venerdì, alle ore 16, avrà luogo presso l'Albergo Spessotto (Via Garibaldi Portogruaro) una riunione dei Commercianti di tutto il nostro Mandamento, ai quali saranno comunicate le nuove disposizioni relative alla distribuzione dei cruscami.

I documenti per i maestri supplenti

Nell'interesse degli insegnanti che partecipano al concorso per posti di insegnanti provvisorio o di supplente, la R. Direzione Didattica del Circolo di Portogruaro comunica: « I soli certificati ed estratti rilasciati dal Podestà e dallo Ufficiale di Stato Civile di Venezia, sono esenti da legalizzazione. Tutti gli altri documenti rilasciati da autorità diverse da quelle sopraindicate, devono essere legalizzati ».

Riconoscenza al Duce del popolo rurale

In seguito alla soluzione del problema della Bonifica del « Loncon » il Segretario politico ha inviato al Duce il seguente messaggio telegrafico:

« *Al Duce amatissimo, che guida la battaglia della bonifica integrale va la riconoscenza profonda del popolo rurale di Portogruaro per decretata realizzazione bonifica «Loncon»* ».

Anche a S. E. Tassinari, Sottosegretario alla Bonifica Integrale, il Segretario politico, camerata Biasutti, ha inviato un telegramma. Eccone il testo:

« *Fascio e popolazione Portogruaro Vi esprimono fervidi sentimenti gratitudine per realizzazione Bonifica «Loncon»* ».

Ritiro mensile per i Seminaristi

Sabato prossimo, 19 corr., presso il Collegio Vescovile « Guglielmo Marconi », avrà luogo il solito ritiro mensile per i Seminaristi della nostra zona. Verrà predicato dal Direttore Spirituale, rev.do sac. Don Francesco Pascotto.

Il sesto Concerto Bandistico

Il sesto concerto della Banda cittadina ha richiamato in Piazza Umberto un pubblico foltissimo che manifestò con fervore, il suo consenso e il suo entusiasmo per le belle musiche che il programma conteneva.

PORDENONE

L'Assunta a S. Giorgio

L'annua festività dell'Assunzione della B. V. è stata celebrata nella parrocchiale urbana di S. Giorgio con largo concorso di fedeli della città e dei dintorni. La sera della vigilia, in occasione della chiusura della novena, la chiesa, il piazzale ed i quartieri circostanti hanno brillato per la tradizionale illuminazione alla veneziana. Martedì mattina poi, le sante Messe si sono susseguite all'altare della Madonna ed alle 10.30 ha officiato quella solenne il novello sacerdote prof. don Ferruccio Susana, dei Salesiani, nativo di quella parrocchia, il quale ha tenuto anche un forbito discorso. La scuola di canto, accompagnata da una scelta orchestrina, e diretta all'organo dal maestro Sante Del Col ha eseguito buona musica dell'Haller. Nel pomeriggio sono seguiti i Vesperi.

Un concerto della Banda di Cordenons al teatro estivo

Ieri sera, al teatro estivo gremito di pubblico, la banda musicale del Dopolavoro di Cordenons, diretta dall'egregio maestro Antonio Peller, ha tenuto l'atteso discorso eseguendo un ottimo programma di musiche del Mascagni, del Verdi, e dello Schubert. La brillante esecuzione che ha rivelato nei filarmonici un buon affiatamento e nel valoroso maestro una sicura direzione, è stata molto gustata ed applaudita dalla folla presente.

Il Pordenone a Basiliano per un primo allenamento

Quattordici giocatori — e forse questo numero sarà aumentato di qualche altra unità, sono stati convocati dall'Ass. Calcio Pordenone per la prima partita di preparazione che i nero-verdi sosterranno domenica prossima 20 corrente, a Basiliano, nella imminenza della Coppa Italia e del Campionato di serie C. Molte considerazioni si fanno in questi giorni negli ambienti sportivi cittadini su quello che sarà il probabile schieramento del Pordenone, ma le intenzioni dei dirigenti non saranno rese di pubblica ragione per non intralciare il lavoro dell'allenatore e dei tecnici della squadra.

Per dar modo agli appassionati di assistere al primo incontro di allenamento a Basiliano, la Sez. Calcio mette a disposizione un certo numero di posti in autocorriera. La quota individuale di partecipazione è di lire 8. L'automezzo partirà alle ore 14 e farà ritorno alle ore 17 circa.

VIGONOVO

Morte e funerali del maestro Giacomo Piccin

Partì poco tempo fa da Casablanca (Marocco) dove si era riunito ai suoi cari, quasi presago della prossima fine e col desiderio di dormire l'ultimo sonno nella sua patria. Giunto qui domenica 6 corr. si recò all'indomani per affari a Fregona — giovedì colpito dal male che doveva portarlo alla tomba — occlusione dell'intestino — fu accolto all'Ospedale di Vittorio Veneto dove sabato spirava piamente assistito dalla figlia Suor Angelina direttrice di un Istituto a Venezia.

La salma trasportata qui ebbe lunedì 14 solenni funerali. Con una massa di popolo — molti anche fecero la Comunione in suffragio dell'anima sua — erano presenti tutte le autorità, rappresentanze delle scuole, il Conte comm. Francesco Panciera di Zoppola, il M.o cav. Gio. Batta Cossetti di Chions, il M.o Rossi e Mons. Arciprete di Fregona, Mons. Arciprete di Sacile col Cappellano, il cav. Don Luigi Malnis Parroco di Osigo e il Clero delle Parrocchie di Vigonovo, Fontanafredda e Ranzano.

La Schola Cantorum eseguì la Messa di Requiem del Perosi.

Ricordiamo il M. Piccin, la cui scomparsa lascia vivo rimpianto in diocesi e fuori, specialmente per la sua attività nel campo della musica sacra, servendoci delle parole forbite, cordiali e affettuose che il Conte Francesco Panciera di Zoppola, come Presidente della Commissione Diocesana per la Musica Sacra e come amico del defunto pronunciò al Cimitero prima che la salma scendesse nella tomba. Autodidatta di spiccata intelligenza, il M.o Piccin riuscì ad acquistare una competenza ed una finezza d'intuito artistico sorprendenti per cui si meritò la stima di alte personalità.

Tenace apostolo della riforma della musica sacra fondò a Vigonovo nel 1900 una scuola di canto modello che riportò magnifici successi. Membro attivissimo e prezioso della Commissione Ceciliana, portò il suo efficace contributo in tutte le varie manifestazioni artistico-musicali che ebbero luogo qui in diocesi e partecipò a vari congressi di musica.

Qualche anno fa fu nominato Maestro di canto sacro nel Seminario e organista nella Cattedrale di Taranto.

Alle sue speciali attitudini per la musica, egli congiunse una meravigliosa attività, un tratto cortese, uno spirito di generosa dedizione. La profonda pietà cristiana che rifulse in lui specialmente negli ultimi anni lo aiutò a sopportare serenamente i dolori della vita e ad accettare con animo pronto la morte.

Ai congiunti del compianto M.o Piccin presentiamo vivissime condoglianze mentre invochiamo per l'anima di lui la pace dei giusti.

TRIESTE

Navi Scuola nel nostro porto

Proveniente da Pola è giunta nel nostro porto la Divisione delle navi scuola formata dalle navi «Vespucci» «Colombo» che sta compiendo una crociera di istruzione con a bordo gli allievi della R. Accademia navale di Livorno.

La Divisione si fermerà in questo porto fino al giorno diciannove. Gli allievi visiteranno in questi giorni i campi di battaglia e renderanno omaggio ai Caduti della grande guerra al Cimitero di Redipuglia.

POLA

La Festa dell'Assunta

Con straordinaria solennità è stata celebrata quest'anno nella nostra città la festa dell'Assunta Patrona di Pola. Nella Cattedrale, preceduta da un triduo di devozione frequentatissimo. Mons. Parroco celebrava la Messa dei devoti e distribuiva le Comunioni rivolgendo ai fedeli appropriate parole, fervorino che ripete anche durante la Messa ultima, dopo la quale è stata letta la supplica alla Madonna. Mons. Pavan, preposito capitolare, celebrava il pontificale e il coro del Duomo eseguiva la messa Cerviana del Perosi. Nel pomeriggio si chiudeva la bella solennità coi vespri pontificali.

Nel santuario di Siana, stipato di fedeli devoti, il coro della Cattedrale ha eseguita la Messa del Perosi all'amico Cervi.

Nel tempio monumentale di San Francesco, alle ore 7,30, il P. Rizzi ricordava il suo XXVI di Messa e il P. Peroni, guardiano del convento, teneva al Vangelo un bellissimo e commovente discorso d'occasione esaltando i meriti, le virtù, il sapere del P. Rizzi specie come compositore, le cui opere musicali godono la più vasta rinomanza anche all'estero. La festa si svolgeva in un ambiente del tutto intimo ed austero; festa che è stata promossa dagli amici della musica.

Alla colonia Steja

Questo mistico ferragosto dell'Assunta, detta anche festa della Madonna degli Angeli, assumeva anche nella verde isola di Stoia il carattere della vera solennità Centinaia di bambini hanno fatto nella vigilia la loro confessione assistiti oltre che dal cappellano della «Gil» dai monsignori Battisti e Chiuco. Quest'ultimo ha confessato i pochi balilla albanesi cattolici e dal cappellano-capo della Marina don Nebbiolo.

Alla mattina, sotto la loggia principale della colonia, è stata celebrata la Messa presenti tutti i balilla della colonia compresa anche la diurna e la permanente « Sandro Mussolini ». Devota e commovente la Comunione fatta in raccoglimento e pietà. Al Vangelo il cappellano celebrante ha rievocate le glorie di Maria, patrona di Pola, consacrando alla Madonna degli Angeli i cari balilla che vorranno essere gli angeli della Madonna, implorando infine sulla città, sulla Patria le materne benedizioni. A questa magnifica festa hanno altamente cooperato le dirigenti e le insegnanti come gli istruttori della colonia cui va il nostro dovuto e meritato elogio.

Un falso veterinario

VERONA, 17 sera

Tale Francesco Mostarda, di anni 23, domiciliato a Zevio, spacciandosi per veterinario si era dedicato alla cura dei bovini nel territorio di Boscochiesanuova. I Carabinieri del luogo l'hanno deferito all'autorità giudiziaria per esercizio abusivo di professione sanitaria.

Gamba amputata da una trebbiatrice

VERONA, 17 matt.

A S. Giovanni Lupatoto, durante la trebbiatura è accaduta una grave disgrazia. La macchina era in pieno funzionamento quando il cinquantatreenne Domenico Marastoni di Vincenzo, finiva accidentalmente con la gamba sinistra, e fino al ginocchio, dentro il meccanismo, riportando l'amputazione dell'arto.

Nella sera dell'Assunzione è tornata improvvisamente a Dio l'anima cara del

Sac.

Domenico Castellini

Parroco dei Ss. Nicandro e Marciano
Primo Maggiore dei Parroci Urbani

La sorella GIACOMINA ed i parenti tutti Lo piangono addoloratissimi, e per Lui chiedono preghiere di suffragio.

Ravenna, 16 *Agosto* 1939-XVII.

Le solenni esequie si celebreranno domani 17 alle 7.30 in S. Nicandro. Seguirà alle 9 il trasporto della Salma al Cimitero.

Ringraziamento

La FAMIGLIA del compianto

M° Giacomo Piccin

commossa e riconoscente ringrazia sentitamente le AUTORITA' ECCLESIASTICHE, POLITICHE e CIVILI, la SCHOLA CANTORUM e tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo tributo di omaggio al suo caro Estinto il quale ha desiderato per ultima dimora la terra di Vigonovo.

Vigonovo di Fontanafredda,
15 Agosto 1939-XVII.

TERZA EDIZIONE

ROMANTICISMO '900

La "Pia de' Tolomei„ sotto forma di "Bruscello„

MONTEPULCIANO, agosto

La rappresentazione de' «*La Pia de' Tolomei*» sotto la forma di Bruscello, ha avuto un'accoglienza festosamente cordiale, un successo che non poteva desiderarsi più lusinghiero.

L'apparizione dello storico, in costume, e con il caratteristico arboscello, ha suscitato subito il più vivo interesse e, specialmente quando ha iniziato con la sua tipica cantilena, il racconto, in ottave, il silenzio si è fatto assoluto fra le molte migliaia di spettatori.

* * *

Nel primo atto, si assiste all'idillio fra il Conte Nello e la Pia, idillio che, nonostante la momentanea opposizione dei Tolomei, fieri avversari dei Guelfi, cui appartiene Nello, si consacra col matrimonio.

Ma la letizia delle nozze celebrate in un'atmosfera di popolare tripudio, è turbata dall'improvviso arrivo di un araldo, che annunzia al popolo senese la minaccia di un'orda di *stranieri* che avanza da Colle, per vendicare Montaperti.

Gli sposi debbono separarsi, chè Nello appartiene al nemico. La Pia, che non ha ancor dimesso i veli nuziali, ha già l'animo straziato da questa lotta, che mette contro il suo stesso sangue colui che solo da poco ha impalmato. Non sa adattarsi alla partenza di Nello, ma questi, che le appare già in armi, le ricorda che un cavaliere ha sopra ogni cosa il dovere verso la patria, e la patria ora l'ha chiamato.

Nello però, vedendo la desolata tristezza di Pia, pensa di consolarla presentandole l'amico Ghino, che dovrà esserle guida e custode durante la sua assenza forzata.

Di lontano un suono di tromba, seguito da un coro di voci virili, annunzia che le armate ghibelline si apprestano alla difesa: le schiere si avvicinano con passo marziale e alternano il loro canto con quello delle popolane e dei fanciulli, che invocano per la città la protezione della Vergine.

Nel secondo atto, lo storico ci informa delle varie fasi della guerra tra Ghibellini e Guelfi, e lascia intendere come quest'ultimi stiano prendendo il sopravvento.

La scena, quindi, mostra la Pia desolata fra le confortatrici ancelle.

Segue tutto il malvagio lavorio di Ghino, che, respinto da Pia, architetta un diabolico piano per farla apparire colpevole.

E come tale la presenta a Nello, che, tornato vincitore, si sfoga in aspri propositi di spietata vendetta.

* * *

La dolorosa vicenda, secondo quanto narra lo storico nel terzo atto, volge al suo epilogo fatale. Si assiste, così, alla crudele attuazione della vendetta di Nello. Un lugubre castello della insalubre Maremma, accoglierà la innocente sposa accusata, che, ignara di tutto, è felice di seguire il marito ormai per sempre tornato al suo affetto.

Nel triste viaggio, gli sposi, scortati da pochi uomini d'arme, sostano al rifugio di un Eremita, cui domandano il ristoro di un sorso d'acqua. Giunti, quindi, al Castello della Pietra, ricevono l'omaggio dei villici, accorsi a vedere la loro signora. Ma Nello, tratto in disparte il Castellano, gli dà ordini severi e perentori: Pia non sarà che una prigioniera e come tale dovrà egli trattarla. Quindi approfittando delle tenebre della notte Nello si allontana, abbandonando l'infelice al suo triste destino.

La solitudine, l'abbandono, la certezza ormai di essere stata vilmente calunniata, affrettano l'irreparabile rovina di Pia. La pestifera Maremma *disfà* il fiore di Siena. Prima di spegnersi, Pia affida all'Eremita, riapparso nei pressi del Castello, l'anello della fede mai tradita, e una ciocca dei suoi capelli per il marito.

Ma questi, forse presago di quella morte che sta avvicinandosi, ritorna e dall'Eremita è messo al corrente di tutto. Nel frattempo un grido di dolore echeggia vicino; correndo al soccorso, i due trovano il vero colpevole, Ghino, che sospinto dal rimorso, cerca di raggiungere Nello per riparare la colpa e domandargli perdono: ormai non è che un morente e l'Eremita, non stenta a frenare la furia vendicatrice di Nello.

E intanto nel triste maniero Pia si è spenta di dolore. E allo sposo, troppo tardi tornato, non resta che l'inconsolabile pianto.

Il *Miserere* dei buoni villici di maremma appare nella mestizia del canto come la più sublime esaltazione della virtù e della innocenza conculcate.

L'esecuzione

E' bene ricordare il carattere particolare di questa rappresentazione, che va sotto il nome di *Bruscello*, prima di pronunciarsi sulla «esecuzione. Essa, cioè, non è affidata ad artisti, ma predisposta ed eseguita esclusivamente da contadini ed operai, i quali, anche quando siano stati istruiti, restano quelli che sono, rozzi ed ingenui nelle parole, negli atti, nei gesti, nelle espressioni.

Ma proprio questa ingenuità, questa schiettezza, che ignora le ricercatezze della forma, ha il suo pregio, perchè ci richiama alle fonti pure dell'arte.

Alle menti raffinate, agli esteti di professione, ai critici incontentabili, potranno anche non andare a genio le cantilene uniformi del Bruscello, ma chi, spogliandosi delle contratte abitudini, cerca di penetrare l'animo del nostro popolo e intende riaccostarsi alla natura, sente che nel Bruscello, più e meglio che in ogni altra forma di rappresentazione popolare, riecheggia la genuina e primigenia voce del popolo nostro, sente che solo in esso riaffiora il fondo sano e schietto della nostra stirpe campagnola, con i suoi profumi, le sue asprezze, i suoi spontanei entusiasmi, la sua commozione sincera.

Ed è tale il fascino di questa rievocazione, che ti senti a poco a poco vincere, trascinare dalla commossa vicenda che si rappresenta.

La rappresentazione è stata data nella Piazza Grande di Montepulciano.

L'impegno che hanno messo questi autentici contadini, questi operai, nel sostenere ciascuno la propria parte, è stato superiore ad ogni elogio: si sentiva talvolta in essi un senso di esitazione, forse per la presenza di una così vasta massa di spettatori, ma hanno saputo ben presto dominarsi e a poco a poco immedesimarsi del personaggio. Così oltre la Pia (Italia Della Giovampaola), hanno saputo strappare gli applausi unanimi, Nello (Mence), Ghino (Renzo Del Mancini), l'Eremita, lo Storico, ecc. Ma sopratutto le masse corali degli armati, delle donzelle, dei popolani, dei contadini, dei ragazzi.

Le scene d'insieme, che hanno chiuso i tre atti, sono state di una bellezza che ha strappato salve di applausi. Crediamo di poter dire che, dal punto di vista coreografico, il Bruscello, dato domenica sera a Montepulciano, non sia inferiore a nessun altro spettacolo di masse.

La musica ha secondato l'azione con fedeltà, senza mai soverchiarla e in questo, pure, si riconosce il carattere del Bruscello. In essa, naturalmente, hanno avuto la prevalenza le cadenze tradizionali, ma ha saputo pure offrirci spunti originali e commossi che il pubblico ha profondamente sentiti. Bellissimo e di grande efficacia il coro di chiusura del Miserere, che raggiunge effetti di viva commozione.

Indovinati gli scenari nella loro schietta semplicità: ottimi gli effetti di luce: buona nel complesso la recitazione.

Ricordiamo che il libretto è stato riscritto e adattato all'ambiente, con squisito senso di opportunità, mantenendolo nelle forme più accessibili al livello degli attori, dall'infaticabile Mons. Gustavo Bianchi. I motivi musicali sono dovuti all'estro felice del Can. Quinti, che ha saputo far tesoro di elementi tradizionali, pur recando nel testo un'impronta personale. La direzione e l'allestimento (fatiche tutt'altro che lievi) sono stati curati dal Conte Lucangelo Bracci, e la recitazione dall'avv. A. Bologna, coadiuvati, nelle ultime prove, da un regista dell'Opera. Le scene indovinate sono del pittore Galluzzi. Tutti di Montepulciano.

La Piazza Grande, con lo sfondo del Duomo, nell'asprezza tragica del suo addentellato, con i mirabili palazzi che le fanno contorno, è stata un Teatro ineguagliabile, che ha dato risalto e voce alla storica vicenda, che già trovò un'eco inobliata nel Canto di Dante.

Luigi Forlivesi

Si annega giocando

NAPOLI, 17 sera

Il giovanetto diciassettenne Mario Vitelli, facendo un bagno a San Giovanni a Teduccio, si divertiva a giocare con una palla, che lanciava a grande distanza e che poi raggiungeva a nuoto. Evidentemente, per la stanchezza della manovra ripetuta più volte, a un certo punto gli vennero meno le forze, e non ebbe più l'energia sufficiente per mantenersi a galla. Accorsero in suo aiuto dei bagnini, che riuscirono a portarlo a riva. Le condizioni del poveretto erano delle più pietose, tanto che, dopo i primi soccorsi sulla terrazza dello stabilimento, a mezzo di un'automobile il Vitelli fu rapidamente trasportato all'ospedale di Loreto. Qui però i sanitari non poterono che constatare la morte del giovanetto, dovuta ad asfissia.

Due incendi nell'astigiano

ASTI, 17 sera

Due incendi si sono verificati nel nostro territorio: a San Pancrazio di Vaglio Serra le fiamme hanno distrutto quaranta quintali di grano in covoni agli agricoltori Baldassare Pizzorno e Francesco Arione per un danno di circa diecimila lire; in frazione Valfea di Quarto d'Asti un incendio ha distrutto il portico, il fienile con un'ingente quantità di foraggio, attrezzi e scorte varie in una cascina di proprietà dei fratelli Giuseppe e Carlo Gobbino per un danno di oltre ventimila lire.

Corriere commerciale

Mercato di materie prime

RAME — Mercato irregolare. Per il contanti si passa a Londra da 44.15.7½ dell'inizio di settimana a 44.3.1½ della fine contro 44.14.4½ dell'ottava precedente.

L'elettrolitico f.a.s. a New York si mantiene, per i primi quattro giorni di mercato, alla quota di 10.42½ per scendere a 10.25 l'ultimo giorno contro 10.40 dell'ottava precedente.

LONDRA — Prezzo medio (Standard contanti): 31 luglio-4 agosto: 44.2.9; 8-11 agosto 44.9.4½.

Quantità trattata: 1-5 agosto tonnellate 7.600; 8-11 agosto tonnellate 4.850.

STAGNO — Il contanti a Londra si mantiene sulla quota di 229.18.9. Lo stagno degli Stretti a New York è, nel complesso, in aumento. Si passa da 48.80 dell'inizio di settimana a 48.70 della fine contro 48.85 della ottava precedente.

LONDRA — *Prezzo medio* (Standard contanti): 31 luglio-4 agosto 229.18.9; 8-11 agosto 229.18.9.

Quantità trattata: 1-5 agosto tonnellate 1.700; 8-11 agosto tonnellate 450.

PIOMBO — Per il carico mese corrente a Londra si denota un mercato tendente al ribasso dalla quotazione massima raggiunta all'inizio della settimana che fu di 16.4.4½. Tuttavia il prezzo medio della settimana, n 16.1.1, rsulta l pù elevato di tutto l'anno. Alla fine della settimana si quotava a 15.18.9 contro 16.2.6 dell'ottava precedente.

Dopo la costituzione dell'Associazione dei Produttori, gli stocks di piombo sono regolarmente diminuiti. Si crede che le cifre relative al luglio segneranno un ulteriore diminuzione di circa 10.000 tonnellate.

LONDRA — *Prezzo medio* (carico mese corrente): 31 luglio-4 agosto 15.10.3; 8-11 agosto 16.1.1.

Quantità trattata: 1-5 agosto tonnellate 9.900; 8-11 agosto tonnellate 5.800.

ZINCO — Mercato tendente al ribasso. Per il carico mese corrente, a Londra, si passa da 14.11.10½ dell'inizio di settimana a 14.7.6 della fine contro 14.10.7½ dell'ottava precedente.

LONDRA — *Prezzo medio* (carico mese corrente: 31 luglio-4 agosto 14.11.3; 8-11 agosto 14.9.4½.

Quantità trattata: 1-5 agosto tonnellate tonnellate 3.100; 8-11 agosto tonnellate 2.225.

Sconti e anticipazioni della Banca d'Italia

Il supplemento economico-finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», comunica che, in base ai dati ufficiali recentemente pubblicati, nel primo semestre dell'anno corrente le operazioni di sconto fatte dalla Banca d'Italia hanno raggiunto in complesso 6 miliardi e 85,5 milioni di lire, mentre le anticipazioni sono salite a 19 miliardi e 278,8 milioni. Nel primo semestre del precedente anno, gli sconti effettuati erano stati in complesso 5.390,2 milioni di lire e le anticipazioni avevano toccato l'importo di 18.196,7 milioni.

Andamento del dollaro cinese

La valuta cinese ha registrato una lieve ripresa. Ed infatti, a Londra occorrevano ieri pence 3.62 (Lit. 1.34) in confronto a pence 3.25 (Lit. 1.2025) del giorno 11 u. s., e a Ned York, da denari 6.75 (Lit. 1.2825) si è passati a denari 7.10 (Lit. 1.35) dopo aver segnato denari 7.30 (Lit. 1.39 circa).

Prezzi delle sete

I prezzi delle sete italiane, secondo comunicazione del C. P. C. di Milano, per la settimana all'11 agosto, sono stati i seguenti (per contanti al Kg. stagionato franco Milano): sete di marca (exquis), titolo a consegna 13/15 lire 163, titolo a consegna 20/22 lire 165; sete extra, titolo a consegna 10/12 lire 161, titolo a consegna 11/13 lire 160, titolo a consegna 13/15 da lire 156 a 155; sete classiche, titolo a consegna 13/15 da lire 154 a lire 152.50; sete realine, titolo 13/15 lire 149, titolo a consegna 13/15 lire 150.

Piroscafo inglese incagliato per la nebbia

LONDRA, 17 sera

Di ritorno da Hood in Olanda, con 254 passeggeri a bordo, stamane il piroscafo britannico *Prague* si è incagliato, a causa di una nebbia fittissima, a circa mezzo miglio da Harwich.

Esso ha potuto continuare la rotta solo dopo tre ore e mezzo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

HELSINKI E LE OLIMPIADI

Storia di una preparazione veloce

HELSINKI, agosto

Il 19 luglio 1938 la Città di Helsinki si assumeva il compito di ospitare le Olimpiadi 1940. Benchè l'offerta di organizzare le Olimpiadi fosse arrivata di sorpresa, i rappresentanti della Città, dello Stato e delle organizzazioni sportive interessate consideravano che la Città fosse in certo qual modo preparata ad accogliere i Giochi Olimpici, tanto che entro ventiquattro ore dall'arrivo dell'offerta risposero affermativamente.

Da quella fatidica data del 19 luglio 1938 in Helsinki ed in tutta la Finlandia fu un laborioso ed affrettato affacendarsi, poichè soltanto due anni restavano per i preparativi, mentre tutti gli altri paesi, ad eccezione dell'Olanda nel 1920, avevano avuto ben quattro anni a loro disposizione.

Lo Stadio, che era stato iniziato nel 1934, era entrato in funzione già nel giugno del 1938 ma soltanto a capacità ridotta, in quanto poteva contenere soltanto 30.000 spettatori. Un grande vuoto sul lato orientale, aveva lasciato lo spazio per una grande tribuna e finchè i lavori di costruzione non furono iniziati, questo vuoto fu nominato «olimpico».

Dal dire al fare

Altre attrezzature sportive già pronte erano costituite dal Padiglione delle Esposizioni, destinato agli incontri di lotta, pugilato e sollevamento pesi, il Poligono di Malmi, dove si svolsero i campionati mondiali di tiro nel 1937, lo Stadio Ippico di Laakso, per le prove di addestramento, ed i campi di tennis coperti e scoperti di Westend, destinati agli incontri di scherma. Per il resto si doveva contare sull'appoggio promesso dallo Stato e sull'entusiasmo generale di tutta la Nazione manifestatosi immediatamente in tutte le classi sociali.

Commissioni provvisorie avevano già brevemente esaminato la questione degli alloggi, del villaggio olimpico e dei nuovi impianti sportivi necessari, proponendo le soluzioni più confacenti al caso e all'urgenza.

I preparativi erano a questo punto quando fu costituito il Comitato Organizzatore della XII Olimpiade, che si insediò il 18 agosto 1938. A suo presidente venne nominato il direttore di banca J. W. Rangell.

In primo luogo il Comitato Organizzatore doveva fissare la data delle manifestazioni. Le ricerche e le constatazioni meteorologiche effettuate durante oltre 50 anni, indicavano che il periodo migliore per i Giochi Olimpici era dal 20 luglio al 4 agosto. Una volta stabilito questo punto, sezioni speciali vennero formate per studiare la organizzazione delle prove di 16 sports differenti ed il 12 settembre la cancelleria delle XII Olimpiadi venne aperta. Nove impiegati, retribuiti, lavoravano allora in un edificio di una ventina di stanze.

Dopo qualche esitazione, il lavoro prendeva un ritmo sicuro ed accellerato. Il personale diveniva continuamente più numeroso, raggiungendo alla fine del 1938 il numero di cinquanta.

Il 19 ottobre 1938 il Presidente del Comitato Organizzatore indirizzava a 62 Stati l'invito ufficiale. Quattro giorni più tardi usciva il primo numero del «Bollettino dei Giochi Olimpici», organo ufficiale del Comitato Organizzatore, pubblicato in sette lingue e con una tiratura che sorpassa attualmente le 30.000 copie. Il 27 del medesimo mese perveniva al Comitato Organizzatore la prima adesione: quella dell'Inghilterra.

Occorreva ora pensare alla costruzione delle piscine e del velodromo. Lo studio dei progetti doveva durare fino al 15 dicembre, data in cui si è potuto incominciare i lavori. La questione relativa al villaggio olimpico è stata risolta nel medesimo tempo e il 17 gennaio 1939 i lavori vennero iniziati.

D'altra parte, dal novembre 1938, il famoso «vuoto olimpico» era stato dato in mano agli imprenditori e lo scorso aprile il vuoto era riempito ed una grande tribuna s'innalzava poco per volta così che 60.000 spettatori troveranno posto nello Stadio.

Posti per tutto il mondo

Nel gennaio è stata incominciata in Finlandia la vendita dei biglietti, all'estero nel febbraio. Fedele ai principii, secondo i quali la metà dei biglietti è riservata all'estero, il Comitato Organizzatore non ha potuto concedere ai finlandesi che 30.000 posti al gorno nello Stadio Olimpico, quantità che si è verificata nettamente insufficiente, sopratutto per i giorni in cui avranno luogo le gare di fondo e del lancio del giavellotto, gare nelle quali gli atleti nazionali riporteranno, secondo ogni previsione, notevolissimi successi. Anche la Svezia e l'Estonia hanno già esaurito la quantità dei biglietti a loro riservati.

Per quanto concerne la questione degli alloggi si è dovuto ricorrere a sistemi pratici anche se non troppo comodi, non potendo gli alberghi della città ospitare che i membri ufficiali ed i numerosi corrispondenti dei giornali. Sotto la guida dell'energico maggiore Hausen, l'ufficio Alloggi del Comitato Organizzatore ha trovato modo di dare asilo a più di 60.000 turisti, dei quali 30.000 potranno alloggiare in appartamenti privati e gli altri 30 mila in vasti locali, specialmente scolastici, adattati al momento opportuno alla circostanza. 21 transatlantici, veri alberghi naviganti, avranno la possibilità d'ancorare nella baia di Helsinki, ciò che permetterà a diverse migliaia di turisti di alloggiare a bordo. Gli appartamenti privati messi a disposizione dal Comitato, sono tutti muniti d'ogni conforto moderno.

E' già trascorso un terzo del tempo ch'era a disposizione del Comitato Organizzatore. Il lavoro continua. 100 persone negli uffici, più di 1000 nei cantieri, senza contare quelli che da mattina a sera prestano, unicamente per la loro passione all'arte e allo sport, la loro opera.

Al villaggio olimpico si lavora alacremente, esso però non sarà pronto che nella primavera del 1940.

Questo villaggio del resto, sarà riservato agli atleti maschili. Alle atlete è riservata la nuova «Casa delle Infermiere», costruita a 1 Km. dallo Stadio.

Un fatto di grande importanza è la concentrazione degli Stadi e delle piste. Vicinissimo al villaggio olimpico si troverà il velodromo. Il grande Stadio, lo stadio nautico, la Sala delle Esposizioni sono tutti a breve distanza uno dall'altro, ossia appena 2,5 Km. Anche lo stadio ippico non è lontano. Le gare di scherma, di tiro e di canottaggio si svolgeranno un po' più lontano.

Le prove di volo a vela si svolgeranno a Jàmijàrvi, a circa 300 Km. a nord di Helsinki, mentre la prova equestre del pentathlon moderno si svoigerà a Hàmeenlinna, a circa 150 Km. da Helsinki. Può darsi che le eliminatorie del torneo di calcio si disputino in qualche grande città di provincia, ma si può dire che nell'insieme i Giochi avranno luogo tutti nella città di Helsinki.

Helsinki sta dedicandosi attualmente con passione non soltanto a costruire stadi e campi sportivi, ma incita e favorisce in ogni forma l'allenamento e la preparazione degli atleti. Anche gli appassionati dello sport ippico seguono con interesse la costruzione del nuovo maneggio e delle due grandi scuderie.

I campionati mondiali di ciclismo

Gli azzurri sono scelti

MILANO, 17 sera

Alla chiusura del termine per la precisazione dei concorrenti iscritti ai campionati del mondo di ciclismo 1939-XVII, risultano ufficialmente partecipanti alle singole gare per la Federazione italiana, i seguenti corridori.

Velocità dilettanti (*partecipanti effettivi, tre per Nazioni.*: *Bergomi Primo, Astolfi Italo, Nervi Lorenzo, Guglielmetti Gustavo, Scrivanti Vittorio.*

Velocità professionisti: *Loatti, Bruno, Pola Benedetto, Rigoni Federico.*

Campionato inseguimento (*partecipanti effettivi n. 1 per Nazione*): *Bizzi Olimpio, Battesini Fabio.*

Mezzofondo km. 100 (*n. 2 per Nazione*): *Servegnini Edoardo, Bovet Alfredo.*

Campionato su strada dilettanti, km. 144.800 (*n. 4 per Nazione*): *Bevilacqua Antonio, Covolo Antonio, Landi Gino, Magni Fiorenzo, Nardini Ennio, Pedroni Silvio, Pedevilla Domenico, Ronconi Aldo.*

Campionati su strada professionisti km. 253,400 (*n. 4 per Nazione*): *Bartali Gino, Bizzi Olimpio, Cinelli Gino, Cottur Giordano, Leoni Adolfo, Simonini Settimio, Valetti Giovanni, Vicini Mario.*

I campionati del mondo del ciclismo si svolgeranno dal 26 agosto al 3 settembre.

Complessivamente sono iscritti per la velocità dilettanti, 33 corridori su 22 nazioni; per la velocità professionisti 19 corridori di 11 nazioni per l'inseguimento 14 corridori di 8 nazioni; per il mezzofondo 19 corridori su 8 nazioni; al campionato su strada dilettanti, 97 corridori di 15 nazioni. Per quello professionisti 51 corridori di 13 nazioni.

TENNIS

Gli italiani vittoriosi dei tedeschi nel torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 17, sera

Dinanzi a numerosa folla si è concluso il torneo internazionale di tennis fra Italia e Germania. Ecco i risultati: Dietz Hammel-Mancini (in sostituzione di Sandonnino) 6-1, 6-3; Romanoni-Bentkler 6-2, 8-6, 2-6, 8-6. Classifica finale. Italia batte Germania 8 a 2.

La rivincita a Riccione

VIAREGGIO, 17 sera

La Federazione italiana di tennis comunica che per l'incontro di rivincita con la Germania che avrà luogo a Riccione nei giorni 18, 19 e 20 corrente, con la stessa formula di Viareggio, la squadra rappresentativa italiana, risulta composta dei seguenti tennisti:

Singolare maschile: Romanoni-Cecelli.

Doppio maschile: Taroni-Quintavalle, riserva Vico.

Per l'incontro femminile: Sandonnino-Manzutto.

Capitano della squadra sarà Quintavalle, giudice arbitro il Segretario della Federazione tennis. La squadra tedesca scenderà in campo nella stessa formazione di Viareggio.

AUTOMOBILISMO

La Liegi-Roma-Liegi

LIEGI, 17 sera

Alle ore 21 di ieri sera è stata data a Spa la partenza della corsa Liegi-Roma-Liegi, cui sono iscritti 55 autovetture e 110 automobilisti. L'arrivo a Roma è previsto per il giorno 19. Le automobili sono partite a due per volta, ogni tre minuti. Hanno preso il via complessivamente 49 automobili e 98 automobilisti. Alla corsa partecipano fra altri 4 tedeschi, 43 francesi, 2 italiani e 2 belgi.

Tre morti in incidenti stradali

SAVONA, 17 sera

Lungo la Via Aurelia, nel tratto tra Borghetto S. Spirito e Loano, mentre la macchina pilotata da Carlo Clerici, di 38 anni, stava sorpassando un autobus, sopraggiungeva in senso opposto una motocicletta. La moto, investita in pieno, veniva trascinata per oltre quaranta metri, mentre i due disgraziati motociclisti, certi Federico Tosio, di 45 anni, da Cassinelle e G. B. Sciorato, di 60 anni, da Morbello, proiettati violentemente fuori dalla scarpata decedevano all'istante.

Una automobile pilotata dal torinese Periele Lovazza, di 31 anni, nel tratto fra Albenga e Ceriale, investiva la ottantaquattrenne Elisabetta Michelotti, fu Alessandro, mentre stava per attraversare la Via Aurelia. La povera donna, in conseguenza delle gravi ferite riportate, decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Albenga. Anche il Lovazza è stato medicato di ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Mortali disgrazie della strada

ROMA, 17 sera

Un autocarro targato 54457 Roma, pilotato da Amedeo Cencelli, procedeva a forte velocità per Via De Rosi. Giunto all'altezza di Via Bixio, improvvisamente gli si parava dinanzi un ciclista, tagliandogli la strada. La sciagura non potè essere evitata ed il povero ciclista fu investito in pieno. Il morto si chiamava Domenico Bottoni di 35 anni, da Riccovolto. L'autista è latitante.

Un'altra mortale sciagura è avvenuta questa mattina alle 6,20 in Via della Santa Croce in Gerusalemme, angolo Via Statilia. Due autocarri, il primo con targa 70261 Roma e l'altro 67363 Roma che procedevano in senso inverso, giunti all'incrocio, si scontrarono con estrema violenza a causa dell'eccessiva velocità.

Il primo camion sbandava sul margine destro della strada, seguito dall'altro, andando a finire sul marciapiede della Via di San Quintino. Per disgrazia, proprio in quel punto passava una signora sulla sessantina, che rimaneva schiacciata fra il radiatore di un autocarro ed il muro.

Poco dopo, giungevano sul posto i vigili del fuoco che prontamente a mezzo di una autogrue riuscivano a disincagliare i due autotreni e a liberare il corpo della povera vittima, che frattanto era spirata.

Il cuore aveva cessato di battere ma è salvata

RIETI, 17 sera

Il prof. dott. Luigi Baroni, chirurgo primario aveva sottoposto ad intervento chirurgico per affezione cardiaca Di Fazi Florina, di anni 60, da Rieti. Durante l'intervento, la paziente cadeva improvvisamente in collasso grave senza ragioni che potessero giustificare questo allarmante fenomeno.

Il dott. Baroni, dopo avere escogitato inutilmente tutti i mezzi comuni di rianimazione, senza perdersi di animo, con una prontezza di spirito non comune, riuscì mediante massaggio diretto al cuore a riattivare, dopo otto minuti, la funzione cardiaca già completamente soppressa.

Quindi, continuando la respirazione artificiale, faceva riprendere alla paziente la funzione respiratoria, cosicchè l'atto chirurgico iniziato poteva essere portato a termine.

VARIE DALL'INTERNO

A Venezia il Carro di Tespi lirico ha dato la seconda rappresentazione con l'«Aida».

A Napoli, al teatro dei «diecimila», all'Arenaccia, con l'intervento del Ministro Alfieri, si è chiusa la stagione lirica all'aperto, con la rappresentazione dell'«Aida».

Sette squadre del gruppo artiglieria da Montagna «Aosta di Ferro» hanno scalato il monte Emilius (m. 3559), portando a dorso d'uomo un mortaio da 75 del peso di oltre 2 q.li. L'impresa è stata compiuta superando oltre 600 metri di dislivello e su un percorso difficilissimo e pericoloso. Appena sulla vetta, gli artiglieri hanno a lungo inneggiato al Duce, eseguendo poi numerosi colpi a salve.

Gli alpinisti e Tizzoni hanno scalato la parete nord-est della punta Leschoux (m. 3790).

A Lecce organizzate dall'Ente del Turismo avranno inizio col venti corrente le manifestazioni previste per la «Quarta mezza estate salentina». Il programma comprende fra le varie altre manifestazioni di carattere dopolavoristico fra cui le recite del Carro di Tespi di prosa ed i concerti e l'orchestra del Teatro reale dell'opera che avranno luogo a Gallipoli ed a Lecce, e una mostra retrospettiva degli artisti salentini ed un'altra interessante mostra dell'antica Mossapia.

Da una settimana 160 giovani fascisti del Comando Federale di Como eseguono esercitazioni estive in alta montagna. Due plotoni del battaglione tipo operanti nella zona fra l'Ortler ed il Cevedale, dopo la scalata del grande Zebru hanno raggiunto la capanna Branca. Un plotone rocciatori operanti nelle Alpi Retiche occidentali ha scalato il pizzo Badile ed il Porcellizzo. Raggiungendo S. Martino Val Masino. Di qui i giovani proseguiranno per la capanna Ponti. Un manipolo dei rocciatori di Lecco, attendato sullo Chalet della Visaglie sta compiendo intanto ardite esercitazioni nella zona del monte Bianco.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
12.25: Radio sociale.
13.40: Dischi di musica da camera.
16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.25: Dischi.
20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - Trieste - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.25: Dischi.
20.30: Dischi di musica operistica.
21: Concerto del Gruppo Corale del Dopolavoro dell'A.T.A.G.
21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal M.o Vincenzo Bellezza.

FIRENE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto Cantastorie.
19.30: Dischi di musica sinfonica.
20.30: Dischi di musica varia.
21.30 circa: Orchestra d'archi.
22: Duetti d'amore da opere liriche.

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI-VICENZA

"Questo libro rappresenta oggi il dono di un forte ardente cuore di mamma a le giovani ed anche e per ciò il dono che un cuore di mamma fa alle altre madri„

(dell'Osservatore Romano 11-12-38)

E' un libro di sana pedagogia religiosa perchè è un libro di vera e di soda pietà.

(dalla pref. di P. Emanuele Caronti)

PREZZI:
Brossura, copertina colorata . . L. 4
Legato in tela o Carta varese , » 5
Edizione di lusso in carta india stampa a 2 colori - Tela . » 8
— Tela f. oro . . . . . . » 10
— Pelle . . . . » 15

PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI ALLA:

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Pensionato "S. CUORE„ per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)
Scuole Elementari — R. Avviamento Professionale — Scuola Agraria — R. Liceo Ginnasio — Corso d'integrazione privato per la preparazione degli alunni della R. Scuola di Avviamento Professionale alle Scuole Medie Superiori (Magistrali - Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati: Elementari — Tecnici — Magistrali inferiori e superiori — Ginnasiali — Liceali per coloro che per mancanza di titoli non possono frequentare le R. Scuole. Riduzioni per gli Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.
Chiedere programma alla Direzione, Via XI Settembre, Città di Castello.

MAL DEI DENTI?
Chiedete al farmacista un CACHET
KNAPP
« Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali »
prof. P. ALBERTONI
Senatore del Regno
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano
Autor. Pref. Bologna N. 26886 - 28-10-1928

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 316.973.284,05
Valori di proprietà	„ 109.326.073,10
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . .	„ 223.999.318,32

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Venerdì 18 Agosto 1939 -XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 191

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Tokio non ha deciso circa la politica europea

Craigie senza istruzioni da Londra - Le operazioni intorno Hong Kong - Combattimenti al confine mongolo-manciuriano

TOKIO, 17 sera

Si apprende che la ripresa della Conferenza, che avrebbe dovuto avere luogo domani tra i Ministri, per decidere l'atteggiamento nipponico nei confronti della politica europea, è stata rinviata.

L'Ambasciatore Craigie ha informato il Ministro degli Esteri che, per il momento, non potranno avere luogo altri colloqui circa la questione di Tien Tsin poichè a Londra non sono state ancora prese decisioni in quanto Londra dovrà condurre trattative coi Dominii e con terze Potenze circa le questioni economiche riferentisi alla introduzione di una nuova carta valuta in Cina.

Una nuova campagna di rastrellamento è stata iniziata dalle forze nipponiche contro gli irregolari e guerrieri cinesi nel territorio, che confina con la zona britannica, di Kowloon.

I giapponesi hanno occupato Paoan e Schumchu.

A quanto si apprende le autorità giapponesi della Cina meridionale avevano inviato alle autorità britanniche di Hong Kong, fin dal 14 scorso, una nota avvertendole delle imminenti operazioni.

I giapponesi hanno cercato di non avvicinarsi fino ai confini del territorio inglese allo scopo di evitare incidenti. Tuttavia le forze cinesi, in collaborazione con le autorità britanniche hanno stabilito una linea di comunicazione che permette l'invio di armi e munizioni verso lo interno.

Prima di iniziare l'azione, il comandante giapponese ha chiesto alle autorità di non disturbare le operazioni ed ha avvertito che se le truppe cinesi avessero usato il territorio britannico come campo di operazioni la responsabilità delle conseguenze ricadrebbero unicamente sulle autorità britanniche.

Gli sviluppi della situazione sono seguiti con molta ansia dalla popolazione di Hong Kong, la quale malgrado le assicurazioni date dalle autorità militari britanniche, teme il completo isolamento della colonia.

Il primo effetto delle operazioni giapponesi si riscontra nell'aumento dei prezzi dei viveri verificatosi nel mercato della città cinese.

Nei circoli autorizzati si rileva che da accurate investigazioni le voci relative ad un movimento anti americano che si sarebbe scatenato in Cina parallelamente all'agitazione antibritannica sono risultate prive di fondamento. Non c'è alcun movimento contro gli Stati Uniti e contro i cittadini degli Stati Uniti.

La notizia dell'aggressione contro la Missione di Yoyang, nella provincia dell'Honan, tenuta dai missionari americani risulta pure completamente infondata.

Cosa si matura al confine mongolo-manciuriano?

VARSAVIA, 17 sera

Notizie da Mosca dicono che aspri combattimenti si sono nuovamente svolti sul confine mongolo-manciuriano.

La situazione in Estremo Oriente viene giudicata come estremamente tesa.

La transiberiana è percorsa da un numero grandissimo di trasporti militari e il servizio passeggeri ha dovuto essere sospeso.

Ciang-Kai-scek abbandona la Capitale

PEKINO, 17 sera

Si apprende che Ciang-Kai-scek avrebbe deciso di abbandonare la capitale attuale, Chung King, per trasferirla a 180 Km. più all'interno e precisamente a Kiating sulle rive del fiume Yang Tze.

Tokio non ha in programma il blocco di Hong-Kong

Colloquio Craigie-Kato

LONDRA, 17 sera

Mandano da Tokio che un portavoce dell'Ammiragliato ha dichiarato, stamane, che la flotta giapponese non ha in programma il blocco di Hong Kong sia perchè non ne ravvisa la necessità, sia per non provocare nuove complicazioni internazionali.

Intanto stamane, Sir Robert Craigie, Ambasciatore britannico, ha avuto una Conferenza con il signor Kato, Ministro senza portafogli, a capo della Delegazione giapponese alla Conferenza di Tien Tsin, ma non vi è ancora alcuna indicazione per una ripresa delle formali trattative su Tien Tsin.

Imminenti misure a Sciangai contro le Concessioni estere

SCIANGAI, 17 sera

Le autorità militari nipponiche stanno scatenando una offensiva anche contro le Concessioni estere di Sciangai. I rappresentanti consolari della Marina e dell'Esercito nipponici sono partiti, in volo per Tokio per discutervi i provvedimenti da adottare per risolvere le questioni concernenti le Concesisoni di Sciangai.

Per ora si parla sopratutto della questione della Concessione inglese di Sciangai più che di quella della Concessione francese della stessa città.

Trincee e reticolati sovietici alle frontiere estone e lettone

3000 chilometri di fortificazioni

RIGA, 17 sera

Le autorità militari sovietiche hanno ultimato il piano di rafforzamento delle fortificazioni che, per una lunghezza di tremila chilometri, si svolgono presso le frontiere estone e lettone.

Sono state soprattutto costruite trincee, postazioni per artiglieria e profondi reticolati.

Si apprende che il recente disastro aereo, nel quale perdettero la vita i piloti sovietici Cholsunov, Cercassov, Korniscev e Tirov, è stato causato dallo scoppio del serbatoio di benzina dell'apparecchio.

La costruzione del grande canale di Fergansk viene seriamente ostacolata dalle pessime condizioni di vita locale e dalla natura del terreno costituito in gran parte da sabbia leggera e pietrame.

Da Mosca informano che si svolgono attualmente i lavori di costruzione di un grande canale che unirà le acque del fiume Kuban a quelle degli affluenti del Manic e dell'Egorlik. Così si renderanno navigabili questi due fiumi che durante l'estate sono completamente asciutti.

Inondazioni in America

Un metro e mezzo d'acqua a Prattville

NEW YORK, 17 sera

Si ha da Montgomery (Alabama) che gran numero di famiglie residenti nella regione meridionale di quello Stato hanno abbandonato le loro case, minacciate dalle acque, che hanno invaso una vasta estensione in seguito alle persistenti pioggie torrenziali di questi ultimi giorni.

Prattville è completamente allagata. L'acqua ha già raggiunto la altezza di un metro e mezzo, ma il pericolo maggiore consiste nella possibilità che cedano gli argini del fiume, ed in tal caso l'acqua salirebbe di altri due metri.

Fra i paesi di Centerville e Selma, una vasta area coltivata, il cui perimetro è di circa 45 miglia, è completamente inondata.

Svizzeri arrestati in Francia sotto l'accusa di spionaggio

GINEVRA, 17 sera

La *Tribune de Genève* dà notizia dell'arresto di parecchi svizzeri sotto l'accusa di spionaggio, operato dalle autorità francesi a Moillesullaz, cittadina di frontiera, in territorio francese, di fronte a Ginevra.

Fra gli arrestati vi è un certo Renato Duret, noto corridore ciclista ginevrino.

Sotto la "steppa della fame,, scorrono i fiumi

ALMA ATA (Kazakstan), 17

Si comunica che i geologi sovietici hanno accertato che sotto la steppa del Kazakstan, detta «la steppa della fame», si trovano fiumi e laghi sotterranei di imponenti dimensioni.

Tali acque saranno adesso opportunamente utilizzate per l'irrigazione della steppa.

Perchè fu tolto il titolo di conte allo scrittore Dostojewski

Documenti dell'archivio storico di Mosca

MOSCA, 17 sera

Nell'archivio storico di Mosca sono stati trovati documenti interessanti circa la decisione, presa nel 1849, dall'Assemblea dei deputati della nobiltà russa di togliere il titolo di conte allo scrittore Dostoiewski. Il Dostojewski venne, allora, accusato di far parte del circolo politico di Petrascecski, ciò che fu cagione della sua espulsione dal circolo dei nobili siberiani.

Nello stesso archivio è stata trovata, inoltre, la domanda, inoltrata dopo la morte del Dostojewski, dal Municipio di Mosca, al Ministero degli Interni, tendente ad ottenere il permesso di erigere un monumento allo scrittore.

Il Ministero rispose rifiutando poichè la erezione di un monumento a Dostojewski avrebbe potuto avere conseguenze deleterie sull'animo della gioventù essendo stato detto scrittore allontanato dalla Chiesa ortodossa.

Alpinisti travolti da una valanga sui Tatra

VARSAVIA, 17 sera

Sui monti Tatra, presso Zakopane, un gruppo di alpinisti è stato travolto da una valanga. Due alpinisti sono morti e tredici sono rimasti feriti.

L'opera delle Ancelle del Santuario

ROMA, 17 sera

Diamo maggiori particolari della cerimonia compiuta da Sua Eminenza il Card. Piazza.

Le Ancelle del Santuario che sorte 50 anni fa per iniziativa di un prelato piacentino, mons. De Cornati, esplicano il loro apostolato in 25 Case italiane, specialmente in Lombardia, nell'Emilia e nelle Puglie, si sono riunite stamane in buon numero con la loro superiora generale nel popolare quartiere della Garbatella per la posa della prima pietra della erigenda casa generalizia. Il rito religioso è stato compiuto dal Cardinale protettore Em.mo Piazza Patriarca di Venezia.

Il Pororato illustre è giunto verso le 11, vivamente atteso e festevolmente accolto dalle suore, dai parroci, dalle rappresentanze dell'Ordine Carmelitano, dai religiosi e dalle Religiose domiciliate nel quartiere e della rappresentanze del Governatorato e del Fascio. L'Em.mo Cardinale Piazza ha iniziato il rito liturgico dopo aver apposto la sua firma sopra la pergamena che è stata deposta nelle fondamenta. Compiuto il rito il Patriarca ha pronunciato un breve discorso.

Rivolto alle autorità, alle ancelle del Santuario e a tutti i presenti l'Em.mo Patriarca ha detto che, siccome la sua qualità di Protettore delle Ancelle del Santuario gli procurava l'onore della benedizione liturgica così desiderava esprimere il suo compiacimento per l'iniziativa e formulare in proposito i propri voti. ha accennato al rito compiuto, ha lodato l'attività e l'apostolato delle Ancelle e della loro Superiora, la bellezza e l'utilità della nuova iniziativa ed ha infine incoraggiato le maestranze. L'Em.mo Cardinale si è indugiato con particolare interesse sull'origine della Congregazione (di cui è Protettore), che suggellava oggi la sua romanità e la riconfermava con la nuova fondazione. Ecco perchè l'Em.mo Cardinale si sentiva lieto e confortato di avere compiuto il rito e di avere benedetto nel nome del Signore la nuova Casa.

Il Cardinale ha invocato ancora il Signore perchè al nuovo istituto fosse propizio, ha delineato dell'Istituto stesso l'altissimo ideale di essere cioè non solo casa di santità e di preghiera ma anche di voler formare fanciulle cristiane e italiane e di educarle per la vita a mezzo della scuola. Ed egli si è reso pure garante del bene che l'erigendo istituto farà. Ha soggiunto che sperava se ne sarebbero compiaciute le autorità stesse religiose e civili.

Ha concluso invocando su tutti gli intervenuti la benedizione di Dio.

I temi di studio dell'Istituto di Cultura fascista

ROMA, 17

Il « Foglio di disposizioni », N. 1389 del Segretario del P. N. F. reca:

« Ho assegnato all'Istituto Nazionale di cultura fascista, per l'attività di studio e di divulgazione dell'anno XVIII, i seguenti temi politici:

1.o *Preparazione alla guerra totale.* — Chiarite le ragioni della nostra posizione dottrinale di fronte alla realtà storica della guerra: individuare, ed illuminare, nella loro necessaria correlazione, tutti gli elementi e i fattori spirituali e materiali che la guerra impegna. Dovranno innanzi tutto essere esaminati gli aspetti tecnico-militari: i criteri direttivi della nostra dottrina di guerra; i nostri essenziali problemi strategici, in relazione alla nostra posizione geografica e al sistema delle nostre alleanze; la struttura delle nostre Forze Armate. Dovranno essere considerate, in tutti gli aspetti, le linee e le forme della mobilitazione civile. Dovranno particolarmente essere illustrati i problemi della economia di guerra, chiarendo, sotto questo aspetto, l'importanza della struttura autarchica della nostra economia. Dovrà, infine, essere lumeggiata, nei suoi motivi interiori e nella sua effettiva organizzazione, l'opera del Partito in questo settore.

L'insieme della trattazione dovrà porre in luce quali valori umani permanenti e costruttivi rivelino e si impegnino nella seria e consapevole preparazione della Nazione armata.

2.o *La nuova educazione fascista.* — La considerazione del problema della educazione sul piano politico sociale, che caratterizza la carta della Scuola, deve essere ritenuta una conquista definitiva del pensiero e della azione educativa del Fascismo. Dovranno pertanto essere anzitutto chiari i rapporti fra Scuola e Partito, in relazione alla funzione educativa del Partito e alla funzione politica della Scuola, con particolare riguardo agli originali valori formativi espressi nella G.I.L. e nei G.U.F. Da tale punto di vista debbono essere esaminate le reciproche influenze fra il mondo scolastico, l'istituto familiare e l'ordine sindacale corporativo.

Dovrà pertanto essere considerato nel suo significato unitario e nei suoi molteplici aspetti tutto l'insieme dei rapporti tra la Scuola e il mondo del lavoro: sia nei suoi presupposti teorici (Concetto di lavoro), sia nei suoi aspetti culturali (rapporti tra Umanesimo e tecnica), sia infine nei suoi problemi tecnici (preparazione professionale).

L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista curerà anche la trattazione di altri argomenti scelti fra i seguenti:

1.o *Il fattore « Razza » nello Stato Fascista.*

2.o *L'Albania nell'Impero Fascista.*

3.o *Problemi e aspetti della ricostruzione spagnola.*

Infine, l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista curerà, anche nell'anno XVIII, la illustrazione di date, avvenimenti e figure, nonchè di argomenti vari d'interesse Nazionale da determinare e da svolgere con la collaborazione di tutti gli Istituti e gli organi politico-culturali del Regime.

Operai di tutte le Provincie per i lavori dell' "E. 42,,

ROMA, 17

Il Duce ha disposto che per i lavori dell' « E 42» siano impiegate maestranze di tutte le provincie del Regno, di guisa che anche attraverso l'opera dei propri operai, ogni provincia possa avere l'orgoglio di partecipare alla costruzione della grandiosa olimpiade della civiltà.

A cura e con l'assistenza del commissariato per le migrazioni e la colonnizzazione, dall'inizio dei lavori al 15 agosto corrente, nei soli cantieri dell'«E 42» si sono alternati al lavoro 19.291 operai, provenienti da 46 provincie, i quali a mano a mano che termina quell'opera che in Roma li ha fatti temporaneamente fluire, rientrano nelle loro residenze per essere sostituiti in nuovi lavori da operai di provincie non ancora rappresentate. Attualmente sono occupati oltre 20.000 lavoratori computando anche quelli impiegati in opere strettamente collegate ed attinenti all'« E 42 », come i lavori per la nuova stazione ferroviaria, per la metropolitana, per l'aeroidroscalo della Magliana e quelli, numerosi, per l'allacciamento dei servizi pubblici e delle vie di accesso.

Una protesta del Senato di Danzica a Varsavia

BERLINO, 17

Ieri sera circa alle ore 19 in località Liessau, nelle vicinanze del ponte di Derschau, presso la frontiera fra Danzica e la Polonia, nel territorio danzichese, da parte polacca è stato sparato contro una vettura che si trovava ferma ad un posto di rifornimento. In questa vettura erano alcuni giornalisti di Danzica. Il Senato di Danzica ha immediatamente presentato una energica protesta al Governo polacco.

La carta di identità in Inghilterra e i suoi scopi

LONDRA, 17

E' stata decisa ieri la compilazione di un registro nazionale nel quale verranno inscritti tutti i membri della popolazione britannica. Ogni persona residente in Gran Bretagna verrà fornita di una carta di identità che dovrà esibire ogni qualvolta gli verrà richiesta dalle autorità. Il registro è compilato in modo che, in caso di guerra, il governo può, in base ad esso, istituire un servizio nazionale obbligatorio. Le carte di identità potranno servire da tessera per i viveri e per la compilazione del registro nazionale. Occorrerà l'opera di 65.000 impiegati che andranno di casa in casa trascrivendo i dati riguardanti i singoli individui. Si approfitterà dell'occasione per compilare il censimento del 1941.

La registrazione degli specialisti in Polonia

VARSAVIA, 17

Si è iniziata ieri in tutta la Polonia la registrazione degli specialisti che saranno tenuti a prestare servizio in caso di necessità per la difesa nazionale. La registrazione riguarda numerose categorie di tecnici e operai e viene eseguita per uomini e donne di 45 classi dai 16 ai 60 anni di età.

Il rapporto delle gerarchie ad Ancona

ANCONA, 17

Il Vice Segretario del Partito dott. Gardini giunto iersera senza preavviso alla Federazione dei Fasci di Ancona, ha presieduto il rapporto delle Gerarchie della città.

Il Ministro degli Esteri ungherese visita von Ribbentrop

SALISBURGO, 17

Il conte Czaki, accompagnato dal Ministro ungherese a Berlino, è giunto ieri a Salisburgo, dove il Ministro degli Interni del Reich, dott. Erick, ha offerto in suo onore una colazione.

Nel pomeriggio il conte Czaki è partito in automobile per Fuschl dove ha fatto visita a Von Ribbentrop che ha offerto il tè al Ministro ungherese e al seguito. Il conte Czaki, che alloggia al Castello Leopoldskron, si fermerà a Salisburgo presumibilmente fino a venerdì.

Il ladro dell' «Indifferente»

La libertà provvisoria negata a «Bog»

PARIGI, 17 sera

Il giudice istruttore ha negato al giovane pittore «Bog», autore del furto del prezioso quadro di Watteau, la libertà provvisoria.

Intanto le acque si complicano anche per i suoi amici.

Al sig. Destre, infatti, si fa accusa di complicità per avere conservato il dattiloscritto che magnifica l'avventura del pittore.

La partecipazione del Brasile alla Fiera del Levante

RIO DE JANEIRO, 17 sera

Questo Ministero del Lavoro e del Commercio ha comunicato alla presidenza della Fiera del Levante la sua partecipazione alla decima manifestazione di quest'anno, dando così prova del suo costante interessamento al mercato fieristico mediterraneo.

Gli attentati in Palestina

GERUSALEMME, 17 sera

Il coprifuoco dalle 18 alle 6 è stato proclamato, per il periodo di una settimana, nel quartiere vecchio di Gerusalemme, come misura di rappresaglia per l'assassinio di Fachmi Sufani, segretario di Nasciachidi.

Una automobile araba è stata crivellata da colpi di pistola presso Genina. Un occupante è rimasto ucciso e due altri feriti gravemente. Parecchi colpi di pistola sono stati sparati contro il direttore del giornale arabo Palastin *che è però rimasto completamente illeso.*

L'afta epizootica debellata in Danimarca

COPENAGHEN, 17 sera

Un efficace rimedio contro l'afta epizootica sarebbe stato scoperto, a quanto pubblicano i giornali, in Danimarca.

Gli esperimenti, patrocinati dal Ministero dell'Agricoltura, avrebbero dato ottimi risultati.

Si afferma, infatti, che questa malattia del bestiame è scomparsa in Danimarca mercè il nuovo rimedio il cui effetto è risolutivo.

Il laboratorio veterinario governativo danese lavora giorno e notte onde soddisfare le richieste dello specifico pervenute anche dall'estero.

I danni della siccità in India

Vittime della carestia

BOMBAY, 17 sera

La siccità ha provocato grandi danni all'agricoltura specialmente nelle province dell'India centrale dove la carestia ha già fatto delle vittime.

Nel Kathiawar muoiono giornalmente mille capi di bestiame; la situazione è pure grave nell'Indore.

Il Governo ha proibito l'esportazione dei cereali, dei semi di cotone e del foraggio.

Un confronto redditizio

SAVONA, 17 sera

Nei giorni scorsi la casalinga Maria Berretta, aveva la sgradita sorpresa di constatare che un giovanotto, introdottosi nella sua abitazione, stava eclissandosi con un cospicuo bottino. La donna, anichè perdersi d'animo, impegnava una vivacissima colluttazione con il ladro, il quale veniva identificato per Virgilio Scamuzzi di Quintino, di 20 anni, da Savigliano e dichiarato in arresto. Contemporaneamente venivano arrestate, perchè sorprese a fare da «palo», la madre dello Scamuzzi, a nome Maria Garnero fu Stefano, la Enrichetta Delfino in Perlo, di 36 anni. Eseguite perquosizioni nelle rispettive abitazioni, venivano rintracciati diversi oggetti d'oro e, inoltre, addosso alla Delfino, veniva scoperto un biglietto che risultava scritto da tale Francesco Augusto Taiero di Alfredo, di 4 anni, abitante a Varazze in via San Lazzaro e proprietario di una macelleria ad Albissola Mare. Il brigadiere Cardurani si recava a Varazze e riuscito con uno strattagemma a confrontare la calligrafia del Taiero con quella del biglietto sequestrato alla Delfino, che dava la certezza si trattasse della stessa persona, procedeva ad una accurata perquisizione nell'abitazione del macellaio e scopriva un ingente quantitativo di oggetti d'oro che, sottoposti al controllo di alcune persone che negli ultimi tempi erano rimaste vittime di furti, venivano riconosciuti.

Lo Scamuzzi è stato passato alle carceri e dovrà rispondere di furti aggravati e rapina; la madre e la Delfino sono invece imputate di complicità e il Talro di ricettazione.

Ferisce la sorella con la canna di un fucile

VICENZA, 17 sera

La 17enne Severina Bedin di Eugenio abitante al Tormeno, venuta a discussione col fratello Candido di anni 30 il quale aveva regalato una sedia a sdraio ed altri oggetti a Regina Rampazzo maritata Pierotti lo rimproverava accusandolo di interessarsi molto degli estranei e troppo poco dei suoi.

Il Bedin adirato brandiva un fucile e con la canna di questo colpiva la sorella alla gamba destra producendole una vasta echimosi alla regione esterna della coscia con abrasioni. La ragazza ne avrà per una settimana. Ai Carabinieri che l'hanno denunciato per lesioni il Bedin ha detto di avere colpito la sorella per imporle silenzio.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

Collaudo della campana dei Caduti di Rovereto

VERONA, 17 sera

Nel pomeriggio di lunedì prossimo 21 agosto avrà luogo presso la Fonderia Cavadini la cerimonia di collaudo della Campana dei Caduti di Rovereto. Vi arteciperanno, con don Rossaro, le maggiori autorità cittadine Padrini della campana votiva saranno, secondo ci consta, Berto arbarani ed Angelo Dall'Oca Bianca. La campana sarà successivamente esposta al pubblico per alcuni giorni in Arena. Quindi sarà trasportata solennemente a Rovereto.

Il tram in ritardo e il controllore percosso

MILANO, 17 sera

Il tram che fa servizio tra Inzago e Milano era questa mattina particolarmente affollato di operai, quando un passeggero, il muratore Giuseppe Giuliani di Mario, di 24 anni, chiedeva al controllore, Giovanni Bansi, perchè mai il tram fosse in ritardo sull'orario previsto. Il Bansi spiegava che il ritardo doveva imputarsi alla violenza di un temporale scatenatosi poco prima, ma ciò non appagava il muratore e ne nasceva una discussione che ben presto degenerava dalle parole ai fatti: il Giuliani sferrava un pugno alla mascella del Bansi. Il violento è stato poco dopo arrestato dai carabinieri di Crescenzago e denunciato per oltraggio e violenza ad un pubblico impiegato.

La difficile cattura di un pescecane

LA SPEZIA, 17 sera

A cinque miglia al largo dell'isola del Tino alcuni pescatori, imbarcati sulla motobarca *Caterina Olivieri*, erano intenti alla pesca delle sardine quando uno squalo si impigliava nelle reti. Accortisi di ciò i pescatori, queste venivano tirate verso l'imbarcazione. Il pescecane si faceva trasportare fino al punto giusto, quindi, liberatosi dalle maglie, con poderosi colpi di coda attaccava l'imbarcazione stessa, tentando di rovesciarla. Fra l'equipaggio e lo squalo si impegnava allora una accanita quanto paurosa lotta, fino a che il pilota della barca, Mario Sturlese, riusciva a prendere al laccio il mostro, ma solo dopo una lotta di circa due ore, durante le quali quest'ultimo ora con la coda tagliente ora con i filari di denti acutissimi tentava di recidere il cappio che saldamente lo teneva, il pescecane era costretto a cedere. Tirato a bordo, il pescecane, che misura circa tre metri e pesa oltre un quintale, veniva portato a terra.

Cade da un'altezza di 13 metri

NOVI LIGURE, 17

Una comitiva di nove ciclisti genovesi, villeggianti nella frazione Casalino in Comune di Montobbio, diretta a Novi Ligure, giunta nella così detta «curva della morte», in prossimità dei Molini di Rigoroso, presso Arquata Scrivia, doveva accorrere ad una grave disgrazia occorsa ad una giovinetta della comitiva stessa.

La diciassettenne Dora Thea, di Edoardo, da Castelletto Molina, domiciliata in Genova, via Centurione, 1-17, che si trovava la prima in testa della comitiva perdeva il controllo della bicicletta e andava ad urtare contro il parapetto laterale di sinistra del Rio Acqua Fredda, scavalcandolo e cadendo nel sottostante gretoo roccioso, profondo 13 metri. Un'altra signorina, che seguiva, fu miracolosamente trattenuta per le gambe da uno della comitiva.

La Dora Thea fu raccolta in gravi condizioni, avendo riportato fratture alla base cranica, al viso, alle ginocchia, alle ossa mascellari e ad una spalla.

Duplice incursione ladresca

VICENZA, 17 sera

Nella notte ignoti ladri scassinando la imposta di una finestra a piano terreno di una villetta di via Francesco Petrarca peneravano nell'abitazione di Giuseppe Lievore fu Giuseppe di anni 39 il quale si era recato a Cesuna e rovistastavano nella stanza da letto impossessandosi di due anelli d'oro, due braccialetti d'oro e un orologio da polso del valore complessivo di lire 5000. Gli stessi ladri salivano al piano superiore abitato dal Prof. Giorgio Cuzzelli fu Antonio di anni 65. Messo tutto a soqquadro spostavano una immagine in bronzo credendo che occultasse una cassaforte ma non trovando denaro si allontanavano a mani vuote senza asportare le posaterie in argento. I Carabinieri indagano.

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

che cos'è il VIVIODO IODIO NASCENTE?

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

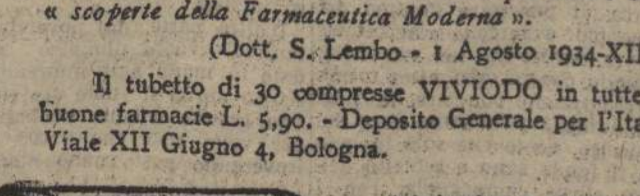
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.



Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 678 - 11-1-1935-XIII